



SRR Palermo Provincia Est S.c.p.A.
Aggiornamento Piano d'Ambito a PRGR 2024 (stralcio rifiuti urbani)



SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

AGGIORNAMENTO PIANO D'AMBITO

Aggiornamento con il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (stralcio rifiuti urbani) adottato con Ordinanza n. 3 del 21.11.2024 del Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 22.02.2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23/04/2026

già redatto ex art. 10 L.R. 08.04.2010 n°9, adottato dall'Assemblea dei Soci del 19.12.2014 e dichiarato dal DRAR conforme al Piano Regionale il 11.06.2015

già aggiornato in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia approvato con Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 13 ottobre 2021

I progettisti

Ing. Domenico Quagliana

Dott. Nunzio Giuffrè

Il Presidente

Avv. Daniela Fiandaca



SRR Palermo Provincia Est S.c.p.A.
Aggiornamento Piano d'Ambito a PRGR 2024 (stralcio rifiuti urbani)

SRR Palermo Provincia Est



SRR Palermo Provincia Est S.c.p.A.
Aggiornamento Piano d'Ambito a PRGR 2024 (stralcio rifiuti urbani)

SRR Palermo Provincia Est



Premessa

Con l'Ordinanza n. 3 del 21.11.2024 del Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 22.02.2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 114, è stato adottato l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (stralcio rifiuti urbani), (pubblicata nella GU Serie Generale n.280 del 29.11.2024).

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 9/2010, le SRR provvedono all'aggiornamento dei rispettivi Piani d'Ambito predisposti tenendo conto degli indirizzi contenuti nell'aggiornamento del PRGR adottato.

La S.R.R. Palermo Provincia Est ha redatto il Piano d'Ambito, che è stato approvato ed adottato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 19.12.2014, ed è stato dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni ed ai criteri del Piano Regionale, con nota prot. n. 25631 del 11.06.2015.

Il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est risultava essere già coerente con il nuovo Piano Regionale approvato con Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8, a cui succedeva gerarchicamente.

Tale aggiornamento del Piano d'Ambito è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 ottobre 2021 e trasmesso con nota prot. n° 1509 del 21 ottobre 2021 al Dipartimento Acque e Rifiuti.

(Allegato 1)

In esso è stato definito il fabbisogno impiantistico pubblico dei 38 Comuni della SRR da cui è scaturita la pianificazione impiantistica presso cui dovranno essere conferiti i rifiuti solidi urbani, differenziati e non differenziati dell'intero ambito territoriale.

Il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est risulta essere in coerenza con il nuovo [Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti \(PRGR\) della Sicilia](#), approvato con l'ordinanza del Commissario straordinario n. 3 del 21 novembre 2024, a cui succede gerarchicamente.

Gli impianti di cui al presente aggiornamento del Piano d'Ambito sono riportati nel PRGR alla pagina 96 (intervento nr. 10 – Castellana Sicula – piattaforma di selezione/recupero/raffinazione), alla pagina 100 (intervento nr. 16 – Castelbuono - compostaggio), alla pagina 102 (intervento nr. 17 – Castellana Sicula - biodigestore) e alla pagina 104 (intervento nr. 10 – Castellana Sicula - discarica).

In sintesi la Pianificazione d'ambito della SRR Palermo Provincia Est, in coerenza con il vigente PRGR è riscontrabile nei documenti di seguito riportati e allegati:

- Aggiornamento Piano d'Ambito approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 ottobre 2021 e trasmesso con nota prot. n° 1509 del 21 ottobre 2021 al Dipartimento Acque e Rifiuti;
- Situazione aggiornata dei Centri di Raccolta e Isole ecologiche;
- *“Relazione periodica della situazione gestionale dei servizi affidati ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 201/2022 – Ricognizione al 31 dicembre 2025”* dalla quale si evince l'aggiornamento dello stato dell'arte riguardo all'andamento del servizio, agli affidamenti in essere, all'andamento dal punto di vista economico e degli adempimenti riguardo alle deliberazioni ARERA 15/2022/R/Rif (TQRIF) e 385/2023/R/Rif (schema tipo contratto di servizio).

Le previsioni del Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est, così aggiornato, consentiranno di raggiungere tutti gli obiettivi e le performance di cui al vigente PRGR adottato con l'Ordinanza n. 3 del 21.11.2024 del Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 22.02.2024.

La tempistica di attuazione del suddetto Piano d'Ambito, secondo l'attuale stato dell'arte, consentirà di raggiungere l'autonomia impiantistica dell'ambito entro l'anno 2028 o al più nei primi mesi del 2029.



Con la realizzazione degli impianti previsti si potranno in essere le condizioni per andare ben oltre gli obiettivi prefissati dal PRGR sia come tempistica che come quantitativi.

Il progetto principale inserito nel suddetto Piano d'Ambito riguarda la realizzazione di un polo impiantistico per la valorizzazione della frazione umida e della frazione residuale provenienti dalla raccolta differenziata al fine di ridurre le quantità di rifiuti da smaltire in discarica.

L'impianto sarà composto da una sezione di trattamento della frazione organica, una sezione di trattamento RSU, una linea di trattamento e recupero delle frazioni secche da RD, una sezione di trattamento ingombranti e una sezione RAEE.

Tale iniziativa, già prevista nel Piano d'Ambito della SRR, come detto in precedenza, risulta inserita nell'attuale pianificazione regionale del PRGR 2024. Essa soddisfa il fabbisogno impiantistico pubblico dei 38 Comuni della SRR i quali conferiranno i propri rifiuti solidi urbani, differenziati e non differenziati.

Inoltre, considerato che il suddetto impianto ha una capacità di trattamento residua da poter mettere a disposizione dei territori limitrofi, sono in stato molto avanzate le attività per la sottoscrizione di un Accordo di Sovrambito ex art.8, comma 5, della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. e ii. con la SRR Messina Provincia e riguardanti il conferimento dei rifiuti indifferenziati, della FORSU e del verde, prodotti sul territorio dei propri 57 Comuni Soci.

Nel caso di specie, la sottoscrizione del suddetto Accordo di sovrambito offrirà alle due SRR la possibilità di mettere a fattor comune l'impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti di Castellana Sicula, consentendo di sviluppare azioni che permettono la più idonea programmazione, organizzazione, realizzazione e gestione del servizio di gestione dei rifiuti, rendendolo più efficace dal punto di vista economico e ambientale, in linea e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Il suddetto Accordo di sovrambito consentirà inoltre alle due SRR di ridurre la frammentazione del servizio di gestione e trattamento dei rifiuti, favorendo la costituzione di una filiera omogenea del ciclo dei rifiuti, che renda coerenti produzione, trattamento, recupero, riuso e smaltimento degli stessi, con logiche industriali, adeguate alle esigenze di riduzione di costi e di efficientamento del sistema;

Per quanto riguarda la discarica di contrada Balza di Cetta, anch'essa, come visto, inserita nel PRGR, la realizzazione dei lavori per la messa in esercizio della III vasca della discarica di Contrada Balza di Cetta a Castellana Sicula rientra tra quelli in capo al Presidente della Regione - Commissario Straordinario (ex art. 14 quarter, comma 1, D.L. n. 181/2023).

Sono in corso le attività per la definizione dell'assetto organizzativo necessario per l'avvio delle procedure di gara.

Una volta esaurita la disponibilità dei volumi di smaltimento della suddetta vasca, sita in prossimità del realizzando Impianto di trattamento, sarà necessario realizzare, sempre su area limitrofa da individuare, una vasca di stoccaggio permanente degli scarti di processo con una capacità di 300.000 mc a servizio esclusivo dell'Impianto.

Inoltre verrà opportunamente realizzata una sezione di trattamento dei reflui dell'Impianto e della discarica su un'area limitrofa da individuare.

La realizzazione di queste infrastrutture garantiranno la resilienza e l'autonomia del realizzando polo impiantistico nell'arco dei 25 anni di Concessione e relativa governance sui prezzi di conferimento.

Riguardo ai dati di raccolta, essi risultano coerenti con le previsioni contenute nel Piano Regionale Gestione Rifiuti, ma è necessario un miglioramento in termini di quantità e di qualità per il raggiungimento dei prossimi obiettivi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

L'assetto attuale del servizio nell'ambito della SRR Palermo Provincia Est, pur garantendo il regolare svolgimento delle attività di raccolta, evidenzia una serie di elementi strutturali che



incidono sull'efficienza operativa, sulla qualità del servizio e sulla sostenibilità economica complessiva.

Una delle principali criticità è rappresentata dalla forte variabilità della popolazione effettivamente servita, dovuta alla significativa presenza di seconde case e ai flussi stagionali di non residenti e turisti, particolarmente rilevanti nei Comuni costieri. Durante i mesi primaverili ed estivi si registra un incremento consistente della produzione dei rifiuti, con picchi concentrati nelle aree marine e nelle zone a maggiore attrattività turistica.

Tale dinamica genera una pressione operativa non proporzionata alla popolazione residente e alla dotazione organica strutturale dei vari gestori del servizio. Inoltre, l'aumento della presenza di non residenti e turisti determina frequentemente comportamenti di conferimento non conformi alle modalità stabilite, con conseguente incremento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti. Nelle aree marine si osservano veri e propri fenomeni di "migrazione dei rifiuti", riconducibili a conferimenti effettuati al di fuori del circuito di competenza o in assenza di corretta registrazione dell'utenza, con aggravio dei costi di rimozione e ripristino del decoro urbano.

Ulteriore fattore critico è costituito dalla morfologia del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'entroterra, caratterizzati da aree periferiche estese, bassa densità abitativa e rete viaria articolata e talvolta non agevolmente percorribile con i mezzi ordinari. Tale configurazione comporta un incremento dei tempi di percorrenza, una minore ottimizzazione dei turni e un maggiore impiego di risorse rispetto a quanto previsto in fase contrattuale.

Sotto il profilo qualitativo, si rileva l'esigenza di un rafforzamento dei servizi di spazzamento e di decoro urbano, in particolare nei periodi di maggiore affluenza e nelle zone a più elevata pressione antropica. L'attuale configurazione, infatti, risulta dimensionata sulla base di un carico ordinario che non sempre riflette le effettive esigenze stagionali del territorio.

Permane inoltre la necessità di potenziare le attività di monitoraggio e controllo del territorio, anche mediante strumenti tecnologici, al fine di contrastare efficacemente i conferimenti irregolari e ridurre il fenomeno degli abbandoni.

In tale contesto assume rilievo strategico l'introduzione di sistemi strutturati di tracciabilità dei conferimenti, attraverso dispositivi identificativi (es. Tag RFID) e sistemi di lettura associati alle utenze. L'implementazione di tali strumenti rappresenta una condizione imprescindibile per l'avvio di un modello di tariffazione puntuale, capace di correlare il comportamento dell'utenza alla determinazione del tributo e di incentivare pratiche virtuose.

A partite dal 1° gennaio 2028, la gestione dei rifiuti urbani sarà regolata dal nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 di ARERA (Delibera 397/2025/R/rif), integrata con il TC SER (Delibera 396/2025/R/RIF) per legare i costi di raccolta e trasporto alla distanza degli impianti, penalizzando le inefficienze logistiche.

Il sistema si baserà sul DCTAC (Determinazione N. 1/DTAC/2025) per garantire che i ricavi derivanti dal recupero di materia siano correttamente sottratti dai costi all'utenza, incentivando la massimizzazione delle frazioni nobili come carta, plastica e metalli.

Questi obblighi nazionali si affiancano alla Direttiva UE 2024/2847, che impone la raccolta differenziata e il riciclo del tessile entro aprile 2028, e al Regolamento PPWR sulla riciclabilità degli imballaggi, accelerando verso il target del 60% di riciclo complessivo imposto dalla Direttiva 2018/851 entro il 2030.

La prossima realizzazione del Polo Tecnologico di Castellana Sicula e degli altri impianti previsti nel Piano d'Ambito, è perfettamente in linea con le suddette previsioni normative e regolatorie, consentendo di raggiungere gli obiettivi previsti dalla pianificazione regionale con la quale si integra pienamente.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'impianto di Compostaggio di Castelbuono (di proprietà pubblica), la proposta progettuale è stata dichiarata dal MITE ammissibile al finanziamento con il PNRR per un importo pari ad € 3.000.000,00 ma non finanziata per esaurimento fondo. Per questo



sito, di concerto con il Comune di Castelbuono in quanto proprietario, si stanno valutando ulteriori alternative di destinazione.

Per quanto riguarda la pianificazione e successivo affidamento dei servizi di raccolta, trasporto spazzamento stradale la SRR, di concerto con i Comuni Soci, ha già avviato una politica di accorpamento degli appalti in scadenza, anche affidati precedentemente secondo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010.

Pertanto, nell'anno 2024 si è provveduto all'affidamento, secondo quanto previsto dall'art.15 della L.R.9/2010 e dall'art 14 del Dlgs 201/2022 e secondo il modello *dell'in house providing*, in 15 Comuni provenienti dall'ARO Alte Madonie (Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo).

Nell'anno 2025 si è provveduto all'affidamento, secondo quanto previsto dall'art.15 della L.R.9/2010, in 6 Comuni provenienti da 3 ARO diversi (Campofelice di Roccella, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari e Pollina).

Nell'anno 2026 si sta procedendo all'affidamento, secondo quanto previsto dall'art.15 della L.R.9/2010, in 14 Comuni provenienti da 2 distinti bacini (Altavilla Milicia, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Mezzojuso, Sciara, Termini Imerese, Trabia, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati).

La prospettiva della SRR è quella di raggiungere l'obiettivo di affidare il servizio ad un unico Gestore su tutto il territorio della SRR, così come previsto dalla normativa di settore, o quanto meno di pervenire al minor numero possibile di Gestori al fine di determinare economia di scala.

Riepilogando la situazione degli affidamenti del servizio si possono così sintetizzare:

Ente affidante	Riferimento normativo	N. Co- muni	Comuni	Note
SRR	Art 15 L.r. 9/2010	13	Altavilla Milicia, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Mezzojuso, Sciara, , Trabia, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati	In scadenza – accorpamento con Termini Imerese
Comune	Art 5 comma 2 ter della L.r. 9/2010	1	Termini Imerese	In scadenza – accorpamento con 13 Comuni
SRR	Art 15 L.r. 9/2010	6	Campofelice di Roccella, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari e Pollina	



SRR	Art 15 L.r. 9/2010 e art 14 del Dlgs 201/2022	15	Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Scalfani Bagni, Valledolmo	Affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing</i>
Comune	Art 5 comma 2 ter della L.r. 9/2010	1	Castelbuono	Affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing</i>
Comune	Art 5 comma 2 ter della L.r. 9/2010	2	Montemaggiore e Aliminusa	Affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing</i>

Per maggiori e più dettagliate informazioni si rinvia all'**Allegato 2** del presente documento.

Per quanto riguarda infine il piano di investimenti per la realizzazione delle sopraccitate infrastrutture si riporta un riepilogo della situazione:

- Polo impiantistico Castellana Sicula: investimento € **75.000.000** a totale carico del Concessionario Biowaste CH4 Castellana Sicula con possibilità di cofinanziamento pubblico e relativo riequilibrio del piano economico finanziario a favore della SRR quale Concedente;
- Messa in esercizio della III vasca della discarica di C.da Balza di Cetta a Castellana Sicula: € **8.200.000** Risorse FSC 2021–2027;
- Rewamping impianto di Compostaggio c.da Cassanisa a Castelbuono: € **5.000.000**;
- Realizzazione nuovi CCR e/o adeguamento di quelli esistenti € **13.000.000** (al netto di quelli già finanziati con le varie fonti di finanziamento PNRR – Fondi Regionali – Fondi Comunali - etc). (**Allegato 3**)

Al link del sito istituzionale, qui di seguito riportato, sono disponibili gli strumenti di pianificazione d'ambito:

https://srrpalermoprovinciaest.accessopa.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=164&category=1&subcategory=3

Termini Imerese 15 aprile 2026
I Progettisti
Ing. Domenico Quagliana
Dott. Nunzio Giuffrè

Il Presidente della S.R.R.
Avv. Daniela Fiandaca

SRR Palermo Provincia Est

AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO

già redatto ex art. 10 L.R. 08.04.2010 n°9, adottato dall'Assemblea dei Soci del 19.12.2014 e dichiarato dal DRAR conforme al Piano Regionale il 11.06.2015
Aggiornamento redatto in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia approvato con Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8

(Approvato dall'Assemblea dei Soci del 13 ottobre 2021)

I progettisti

Ing. Domenico Quagliana

Dott. Nunzio Giuffrè

Arch. Antonino Velardi

Il Presidente

Avv. Daniela Fiandaca

1	INTRODUZIONE.....	3
2	LO STATO DELL'ARTE DELLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST	4
3	LA SITUAZIONE IMPIANTISTICA	6
3.1	Considerazioni generali	6
3.2	Aggiornamento del Quadro normativo.....	8
3.3	Analisi degli scenari su base territoriale provinciale.....	10
3.4	Analisi degli scenari nell'ambito dell'SRR di Palermo Provincia Est	19
3.5	Impianto per il trattamento dei rifiuti da RD e la valorizzazione della frazione residuale nel Comune di Castellana Sicula.	24
3.6	Impianto di Compostaggio di C.da Cassanisa nel Comune di Castelbuono	28
3.7	Discarica di C.da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula.....	29
4	CONCLUSIONI.....	30

SRR Palermo Provincia Est

1 INTRODUZIONE

La S.R.R. Palermo Provincia Est ha redatto il Piano d'Ambito, che è stato approvato ed adottato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 19.12.2014, ed è stato dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni ed ai criteri del Piano Regionale, con nota prot. n. 25631 del 11.06.2015.

Il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est risulta essere anche in coerenza con il nuovo Piano Regionale approvato con Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8, a cui succede gerarchicamente.

La SRR Palermo Provincia Est sin dall'approvazione del proprio Piano d'Ambito, ha posto in essere le attività necessarie per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti previsti nel suddetto strumento di pianificazione e pertanto, si è provveduto alla redazione della presente integrazione quale aggiornamento del suddetto Piano, utile, stante l'attuale carenza di impianti, ad un più rapido avvio della realizzazione e messa in esercizio degli stessi così come descritto nei successivi paragrafi.

Resta ben inteso che la scrivente SRR provvederà, in ogni caso alla redazione dell'aggiornamento dell'intero Piano d'Ambito secondo quella che è stata l'evoluzione del sistema all'interno del proprio territorio e della pianificazione regionale.

Ai sensi dell'art.7, comma 2, lettera a), del D.L.vo n.152 del 3/04/2006, recante "Norme in materia ambientale", i piani di gestione dei rifiuti sono sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica [VAS].

Ai sensi dell'art. 12, comma 6 del D.L.vo n.152 del 3/04/2006, "La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati."

I medesimi principi vengono ribaditi nel Decreto Presidenziale luglio 2014, n. 23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piano e programmi nel territorio della Regione siciliana".

Il Capitolo 6 del Piano d'Ambito "Obiettivi di protezione ambientale e misure di mitigazione" predisposto per individuare gli obiettivi di protezione ambientale e le misure di mitigazione connesse alle attività di pianificazione d'Ambito, contiene tutte le informazioni necessarie per poter diventare parte integrante e sostanziale del "Rapporto Preliminare", che, eventualmente, la S.R.R. dovrà redigere nella qualità di Autorità Procedente.

Considerato però che le informazioni riportate nel suddetto Capitolo 6 sono del tutto coerenti e conformi con le informazioni del Rapporto Ambientale del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia adeguato al parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 245/2019 del 27/11/2019 e n. 381/2030 del 23/11/2020, si ritiene che il presente Piano così integrato non debba essere assoggettato a VAS.

In ogni caso verranno inoltrate all'Autorità Competente le richieste di Assoggettabilità a VAS ex rt. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di incidenza ambientale.

2 LO STATO DELL'ARTE DELLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST

Preliminarmente corre l'obbligo rappresentare che lo stato dell'arte del ciclo integrato dei rifiuti (che sostanzialmente si compone delle fasi di raccolta, trasporto, spazzamento stradale, smaltimento e tariffazione all'utenza) nel territorio della scrivente SRR, presenta uno scenario frammentato determinato dall'applicazione del combinato disposto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.

Il legislatore regionale, dando la facoltà ai Comuni di costituire Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) cui affidare (nelle more della piena operatività delle SRR), la gestione dei segmenti di raccolta, trasporto e spazzamento, ha difatti provocato tale situazione di frammentazione della gestione.

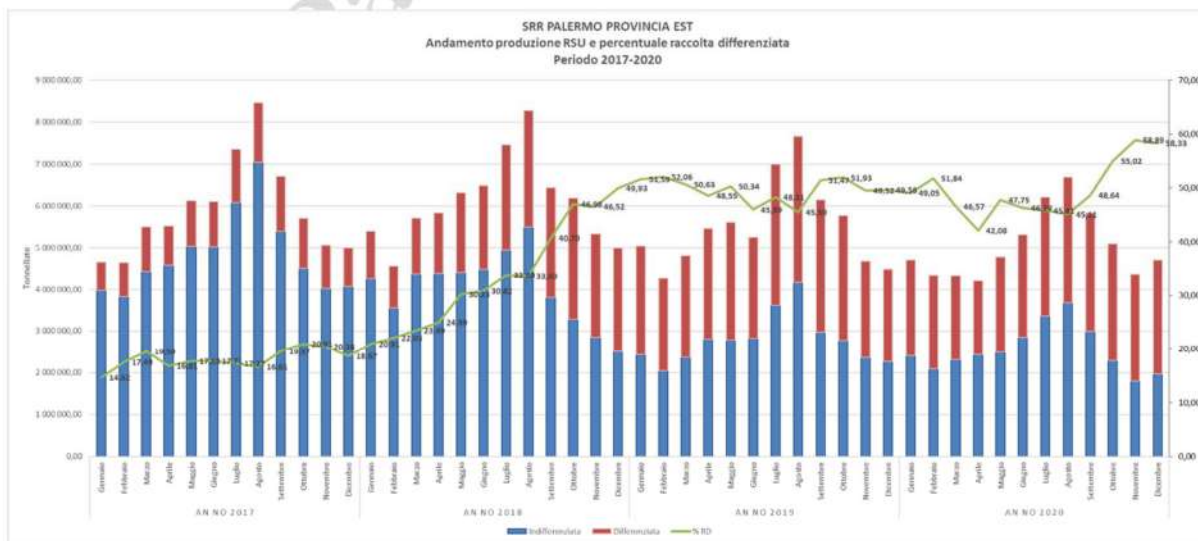
Nello specifico per quanto riguarda le fasi di raccolta, trasporto e spazzamento la situazione dei 38 Comuni facenti parte della SRR è ormai dal dicembre 2019 a regime ordinario, in quanto tutti gli affidamenti (n° 3 in house e n° 5 individuati tramite gara presso l'UREGA) sono stati effettuati secondo le previsioni normative vigenti e tutto il personale (340 unità) individuato nella dotazione organica, approvata dalla Regione, è transitato alla SRR ed ai vari gestori.

Nel periodo 2017-2020 la percentuale media di raccolta differenziata a livello SRR ha fatto registrare un incremento attestandosi a circa il 50% e il trend relativo all'anno 2021, rilevato dalla banca dati "Applicativo Orso 3.0", conferma tale andamento.

Il Piano d'Ambito della SRR, disponibile sul sito istituzionale www.srrpalermoprovinciaest.it, quale strumento di pianificazione e coordinamento dell'ambito territoriale, riporta le azioni per il raggiungimento dei vari obiettivi previsti dalla normativa, tra i quali il passaggio a metodologie di raccolta porta a porta; tali criteri sono stati utilizzati per la verifica della coerenza dei vari piani ARO e per le varie tipologie di affidamento del servizio di raccolta.

Altro tema su cui si è voluto sensibilizzare gli Enti Soci, è stato quello relativo alla riduzione della produzione dei rifiuti che spesso, seppur prioritario rispetto al tema della raccolta differenziata, viene sottovalutato anche se tali azioni contribuiscono al minore conferimento in discarica. Nel Capitolo 8 – Programma per la riduzione dei rifiuti del citato Piano vengono suggerite le eventuali azioni da intraprendere e/o migliorare.

Qui di seguito si riporta l'andamento della produzione RSU e la percentuale RD a livello d'ambito.



La tendenziale riduzione della quantità di rifiuti prodotta nell'ultimo periodo è da attribuire oltre che alla congiuntura economica (e nel 2020 all'emergenza COVID 19) anche alle azioni derivanti dall'attivazione su tutto il territorio di sistemi di raccolta differenziata prevalentemente con il metodo del porta e porta, ad una discreta diffusione del sistema di compostaggio domestico e ad azioni poste in essere da vari Comuni tendenti alla riduzione della produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda la gestione della tariffa all'utenza, ogni Comune provvede ancora autonomamente mentre la SRR svolge il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC) per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443/2019 e s.m.i così come stabilito con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia del 12/03/2020.

Sempre nel citato Piano d'Ambito è stata definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti finalizzata a pianificare, anche con la realizzazione di impianti, l'autosufficienza così come previsto dal Titolo II della l.r.9/2010.

In tal senso, così come già premesso, la scrivente ha attivato tutte le iniziative utili per l'attuazione della programmazione di medio/lungo periodo previste nel Piano d'Ambito.

3 LA SITUAZIONE IMPIANTISTICA

3.1 Considerazioni generali

La carenza di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani nell'intero territorio regionale, oltre a determinare l'assenza di un impianto dove conferire i rifiuti sta determinando un notevole incremento dei prezzi di conferimento.

Tale situazione determina problematiche di carattere igienico sanitario, sociale e di tenuta dei bilanci comunali.

Negli ultimi anni per quanto riguarda i prezzi di smaltimento per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato (RUR) si è passati da una media di 90/100 €/ton ad una media di 150/180 €/ton con punte di oltre € 200/ton.

Mentre, per i prezzi per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) si è passati da un costo medio di 80/100 €/ton ad una media di 160/200 €/ton con punte di € 250/ton per i rifiuti che sono stati inviati fuori Regione per la carenza di impianti sull'intero territorio regionale.

Anche il territorio della SRR Palermo Provincia Est risente di tale problematica.

Risultando il sistema impiantistico particolarmente carente, esso determina gravi diseconomie nel territorio dovute sia alla notevole distanza degli impianti di smaltimento che dagli elevati costi di conferimento per via delle elevate tariffe praticate soprattutto dai pochi impianti privati esistenti.

Inoltre si evidenziano gravi ripercussioni organizzative e qualitative delle raccolte per la insufficiente presenza di capacità di trattamento sia della frazione organica che dei rifiuti urbani residuali (RUR).

Di fatto, gli unici impianti pubblici esistenti nell'ambito territoriale sono la discarica di Castellana Sicula e l'impianto di compostaggio di Castelbuono che hanno consentito di attenuare il fenomeno per una parte del territorio rappresentata dai Comuni del territorio dell'ex ATO PA6 e del territorio dell'ex ATO PA5.

Allo stato attuale questa situazione, in alcuni casi, causa di fatto una situazione di monopolio da parte dei privati determinando l'impossibilità di calmierare i prezzi mediante gara di appalto.

Questa situazione è evidente se si considera che nel 2012, così come rilevato nel Piano d'Ambito, i 38 Comuni con una produzione di circa 75.000 tonnellate di rifiuti hanno sostenuto un costo totale di smaltimento di oltre 6.000.000,00 di euro, mentre oggi seppur con una lieve diminuzione del quantitativo dei rifiuti prodotti, la spesa risulta incrementata raggiungendo quasi i 9.000.000,00 di euro (dato aggregato 2018 così come risulta da attività validazione PEF 2020) e tende ad incrementarsi ulteriormente.

Inoltre, la carenza di impianti con tutto quello che ne consegue rende vani i risultati ottenuti con le attività previste dalla L.R. 9/2010 e poste in essere dalla SRR e dai Comuni Soci volte ad individuare nuovi gestori del servizio determinando un miglioramento delle performance qualitative e nella maggior parte dei casi una riduzione dei costi.

Da qui la reale necessità di dotare il territorio di una rete integrata di impianti pubblici così come ben evidenziato chiaramente nel Piano d'Ambito par. 5.12 pagine 109, Capitolo 13 pag. 193 ed in particolare par. 13.2 pag. 194 dove è chiaramente scritto: "... In tal senso è stato pensato un sistema impiantistico con capacità scalari nel senso che le varie sezioni si integrano tra di loro e possono variare il loro utilizzo sulla base degli andamenti delle raccolte, integrandosi inoltre con l'impianto di compostaggio di Castelbuono e la discarica di Castellana Sicula....".

Pertanto, per maggiore chiarezza, nelle figure 13.2 a pag. 196 e 13.3 a pag. 197 questo schema è rappresentato in maniera plastica dove in fase di ipotesi di predimensionamento viene indicato:

- impianto di selezione secco/umido per una potenzialità media di 74.400 ton/anno (2 linee speculari per garanzia trattamento per manutenzione);
- impianto di valorizzazione SECCO per una potenzialità media di 30.000 ton/anno (n°3 linee multimateriale da 10.000 ton/anno). Questa sezione di impianto riceverà la frazione secca da selezione e quella da raccolta differenziata variando configurazione in base alle percentuali di raccolta differenziata;
- impianto digestione anaerobica per una potenzialità media di 25.000 ton/anno; questa sezione di impianto accoglie UMIDO da separazione RUR e da RD;
- piattaforma rifiuti ingombranti e RAEE per una potenzialità media di 9.000 ton/anno.

Il sistema così concepito garantirà al tempo stesso la capacità di trattamento necessaria in condizioni di sicurezza ambientale, nel rispetto delle normative vigenti (regionali, nazionali e comunitarie) e garantirà un contenimento dei costi.

Come è noto la pianificazione della gestione dei rifiuti urbani si realizza attraverso il Piano Regionale e si articola in forma esecutiva attraverso i Piani d'Ambito.

Così come previsto dalla L.R. 9/2010, in tal senso, come già detto, la S.R.R. Palermo Provincia Est ha redatto il Piano d'Ambito, che è stato approvato ed adottato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 19.12.2014, ed è stato dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni ed ai criteri del Piano Regionale, con nota prot. n. 25631 del 11.06.2015.

Tra gli obiettivi del Piano d'Ambito rientrano quelli della valutazione della situazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti prodotti nel territorio e dell'individuazione delle soluzioni impiantistiche necessarie a garantire l'autonomia impiantistica dell'ambito.

Questa scelta consente una più efficace programmazione sia dei vari interventi impiantistici sia per l'organizzazione dei servizi di raccolta.

La pianificazione adottata intende raggiungere il duplice obiettivo di tendere alla riduzione dei rifiuti prodotti e di trovare soluzioni che consentano il recupero totale delle varie materie.

In pratica si vuole attuare una politica di economia circolare che tende a trasformare gli "scarti" di trattamento in prodotti che, attraverso nuovi e opportuni sbocchi di mercato, potranno far conseguire l'obiettivo di ridurre al minimo, **se non annullare, il conferimento in discarica.**

La soluzione che è stata individuata è quella della realizzazione di un polo tecnologico in grado di ricevere, selezionare, trattare e valorizzare le principali tipologie di rifiuto, avviando agli impianti pubblici esistenti gli scarti (discarica) e gli sfalci di potatura (impianto di compostaggio), mentre tutte le altre frazioni vengono valorizzate per poter essere immesse nella rispettiva filiera di recupero (Conai e/o libero mercato).

In sintesi le iniziative previste nel Piano d'Ambito riguardano **l'ampliamento della discarica di Castellana Sicula (di proprietà pubblica), l'ampliamento dell'impianto di Compostaggio di Castelbuono (di proprietà pubblica) e la realizzazione di un Polo Tecnologico per il trattamento dei rifiuti in un'area attigua alla discarica di Castellana Sicula (da realizzarsi con un'iniziativa di partenariato pubblico privato).**

Così come evidenziato nelle conclusioni del suddetto Piano i benefici "strategici" dovuti ad un "posizionamento" della SRR nella *Governance* dello smaltimento dei rifiuti sarebbero:

- maggiore autarchia di smaltimento da parte dei Comuni Soci;
- controllo della dinamica dei costi di smaltimento;
- realizzazione di un sistema di impianti di smaltimento pubblici.

3.2 Aggiornamento del Quadro normativo

Il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia è stato approvato in via definitiva con il Decreto Presidenziale del 12 marzo 2021, n. 8 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”.

All’art.1 del sopracitato Decreto Presidenziale è riportato l’oggetto del Regolamento:

“Per le finalità riportate in premessa, in attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, sono approvati il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani, gli elaborati tecnici e gli altri atti di seguito elencati (di seguito: PRGRU), tutti allegati al presente Regolamento, di cui fanno parte integrante:

- *rapporto ambientale;*
- *dichiarazione di sintesi;*
- *Allegato 1 – Linee guida;*
- *Allegato 2 – Programma di prevenzione e monitoraggio;*
- *Allegato 3 – Programma di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica (RUB);*

L’ Art. 8 disciplina le prescrizioni applicabili agli “Impianti esistenti e pianificazione d’ambito”

In relazione ai fabbisogni propri dell’ambito territoriale di competenza, l’Ente di Governo, ai fini della pianificazione d’ambito, procede alla previa verifica della coerenza e compatibilità degli impianti dei rifiuti esistenti con le strategie del PRGRU, sulla base del principio di autosufficienza bacinale e/o di prossimità.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani riporta i dati relativi alla produzione dei rifiuti aggiornata a Dicembre 2018, agli impianti di trattamento rifiuti in esercizio alla stessa data e le previsioni di sviluppo fino al 2024.

Si riporta inoltre uno stralcio delle “Linee guida di Indirizzo” riportate nel Piano datato 30 Ottobre 2018.

Gli orientamenti più consolidati in materia di gestione dei rifiuti urbani, convergono per un’organizzazione in ambiti territoriali ottimali (ATO), di dimensione sufficiente per garantire l’equilibrio economico della gestione e un’impiantistica adatta a realizzare l’autosufficienza gestionale, attraverso la raccolta differenziata "porta a porta", "condominiale" e di "prossimità", di tutte le frazioni riciclabili e recuperabili da avviare agli impianti di selezione, ad una quota massima del 35% la frazione indifferenziata residuale, da sottoporre – comunque – a trattamento prima del conferimento in discarica.

La frazione umida da raccogliere esclusivamente in modo separato, deve essere conferita in impianti a digestione anaerobica (per i nuovi impianti), preferibilmente in grado di reimmettere in rete il biometano prodotto, ovvero nel caso in cui non fosse possibile, per la produzione di energia elettrica per le necessità di autoalimentazione interna ed eventuale cessione delle eccedenze.

Ogni ambito provinciale verrà dotato o implementato di: almeno un impianto di linea di selezione della frazione secca ed una di selezione meccanico-biologico e di pressoestrusione delle plastiche e di produzione di materia prima secondaria e ricavando ulteriori beni o materiali da destinare al riuso in ogni provincia, per le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina almeno tre impianti per ogni tipologia.

Oggi si trovano in attività solo n. 8 impianti la cui capacità effettiva di trattamento dell'organico da RD di rifiuto urbano è pari a poco più di 210.000 t/anno. Prevedendo una media annuale per RD del 35% in due anni si avrebbe una produzione di frazione organica da RD, di circa 350.000 t/anno ipotizzando un'eventuale crescita maggiore della RD e una quota della frazione di umido verde, si può ritenere, rimanendo molto al di sotto del fabbisogno di impianti per la produzione di compost commisurato all'obiettivo di legge del 65%.

Nell'ipotesi che nel frattempo che altri impianti, che per varie ragioni oggi non sono in esercizio, possono essere messi nella disponibilità della raccolta dell'umido, si raggiunge un'impiantistica adeguata ad una RD del 40÷45%, quindi, in ogni caso, al di sotto dell'obiettivo del 65%. Spetterà al piano di gestione regionale il compito di pianificare e correggere eventualmente il fabbisogno dell'impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi di legge, da distribuire territorialmente, tenendo in considerazione le capacità degli attuali impianti in esercizio e quelli da realizzare.

Gli impianti per il trattamento dell'umido e la digestione anaerobica dovranno ricevere il rifiuto organico raccolto separatamente, sia di origine domestica e da attività agroindustriali (alta putrescibilità) e sia proveniente dalle potature (bassa putrescibilità).

La digestione anaerobica degli impianti, oltre al recupero di energia dal biogas, deve in modo ottimale controllare le emissioni maleodoranti e stabilizzare la materia trattata. Inoltre, gli impianti per il trattamento dell'umido, saranno affiancati, in relazione a specifiche necessità territoriali o piccole isole, da "impianti di comunità", qualora gli oneri di costruzione e la gestione sono compatibili con costi economici e i benefici ambientali.

*L'obbligo del pretrattamento viene individuato nel trattamento biologico o termico, in quanto sono in grado di conseguire una riduzione del carico inquinante del rifiuto da conferire in discarica. Il trattamento da TMB riduce la dispersione di biogas, percolati, ecc. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso una riduzione del RUR (rifiuto urbano residuo) in kg/ab*anno, correlando l'obiettivo alla quantità presuntiva di RUB in esso contenuti, in sostanza attraverso le "misure soglia", fermo restando l'obbligo di pretrattamento e con il principio della massima tutela dell'ambiente e della salute.*

Gli impianti TMB operativi in Sicilia presentano diverse criticità, in ordine ai processi produttivi, alla qualità del prodotto finale e coprono poco più del 60% del fabbisogno di trattamento e realizzano con una bassa percentuale di recupero di materia.

Il rifiuto urbano residuo dalla raccolta differenziata attualmente è destinato allo smaltimento. La gestione del "residuale" è regolamentata dalla Direttiva discariche (Direttiva 1999/31) e dal decreto legislativo 36/2003 di recepimento. La Direttiva (art. 6 lett. A) stabilisce che "solo i rifiuti trattati vengono collocati a discarica".

Le buone pratiche operative degli impianti di TMB si basano su una prima separazione dei flussi tra sopravaglio e sottovaglio, in modo da operare sui sopravagli con gli ulteriori interventi di selezione fisico-meccanica, ottica, ecc. Permettendo il recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi, flaconi, bottiglie, polimeri plastici, cellulosi. Un ulteriore recupero è possibile realizzare attraverso uno step specifico per l'estrusione di plastiche da RD.

I metodi e le tecnologie adottate negli impianti previsti nel Piano d'ambito dell'SRR per il trattamento della FORSU e della Frazione Residuale risultano pertanto coerenti con le Linee Guida riportate nel PRGR.

3.3 Analisi degli scenari su base territoriale provinciale

IL PRGR datato Ottobre 2020 ribadisce che la legge regionale 9/2010 vigente a cui il PRGR si deve attenere, prevede all'art.9, c-2, che *“La pianificazione regionale definisce i criteri e le modalità per promuovere la programmazione e l'esercizio della gestione integrata dei rifiuti, favorendone la riduzione, le forme di raccolta aggregate dei materiali post consumo, indirizzando le raccolte di materiali singoli o aggregati da destinare al riciclaggio e al recupero in modo omogeneo nel territorio regionale, al fine di generare una filiera industriale del riciclo e del recupero che possa contare su un flusso certo di materia per qualità e quantità”*.

Inoltre, stabilisce per quanto riguarda la realizzazione degli impianti, all'art.10, che tale compito deve essere assolto dai *“Piani d'Ambito”* e specifica al c.3, lettera c, punto 6: *“impianti che si prevedono di utilizzare ad integrazione di quelli già esistenti”*; ed al c.3, lettera m) *“gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica dell'ATO, inclusa la programmazione e la localizzazione degli impianti previsti”*.

Si riporta di seguito uno stralcio del PRGR contenente il censimento degli impianti di trattamento esistenti ed in divenire a livello Provinciale e gli scenari di evoluzione della produzione di rifiuti fino al 2024.

Con riferimento alla Provincia di Palermo, sono dettagliati gli scenari a livello provinciale tenendo in considerazione gli esiti del censimento condotto al 31.12.2018 dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sull'impiantistica esistente ed operativa, nonché su quella in divenire la cui composizione può schematicamente essere così sintetizzata:

- impianti esistenti, ma alla data non operativi e per i quali si prospetta un riavvio;
- impianti già autorizzati e in costruzione;
- impianti già autorizzati per i quali non è stata ancora avviata la costruzione;
- impianti con iter autorizzativo alla data già in corso (Cfr. Capitolo 1.8 Istanze pendenti).

SITUAZIONE IMPIANTISTICA TRATTAMENTO FORSU

Alla data del 31 dicembre 2018, nella provincia di Palermo sono stati censiti n.5 impianti di compostaggio funzionanti per il trattamento della frazione organica della raccolta differenziata, autorizzati per una capacità complessiva di 76.200 t/a. Di questi, gli impianti pubblici sono n.2 a Castelbuono e Palermo per complessive 43.000 t/annue, quelli privati per complessivi 33.200 t/annue sono situati a Ciminna, Collesano e Palermo.

Nel territorio provinciale è presente, altresì, un impianto pubblico non funzionante, ubicato nel comune di Bisacchino e autorizzato per 6.500 t/annue. Nel territorio comunale di Polizzi Generosa è, invece, in corso di realizzazione un impianto privato per una capacità autorizzata di 22.000 t/annue.

Tabella 79 - Impianti di compostaggio attivi e in divenire al 31 dicembre 2018 - Palermo

Impianti	Comune	Località	Gestore	Titolarietà	Autoriz. (t/a)
Esistenti	Castelbuono	C.da Cassanisa	ATO in liq.	Pubblica	10.000
	Ciminna	C.da Ballaronza	Green Planet S.r.l.	Privata	10.230
	Collesano	C.da Garbinogara	RCM Ambiente S.r.l.	Privata	20.000
	Palermo	Margi - Passo di Rigano	Pizzo Vivai S.r.l.	Privata	2.970
	Palermo	C.da Bellolampo	RAP S.p.A.	Pubblica	33.000
					(A) 76.200
in Divenire	Termini Imerese	C.da Canne Masche - Z.I.	ECO X S.r.l.	Privata	50.000
	Bolognetta	C.da Torretta	COINRES	Pubblica	13.100
	Terrasini	c.da Paterna	CF Edil Ambiente S.r.l.	Privata	18.200
	Terrasini			Pubblica	10.000
	Polizzi Generosa	C.da Tre Monzelli	SER.ECO S.r.l.	Privata	22.000
	Bisacquino	C.da Alvano	ALTO BELICE AMBIENTE s.p.a.	Pubblica	6.500
					(B) 119.800
	Vicari	C.da Manganaro	Envex S.r.l.	Privata	38.000
Produzione Energia					(C) 38.000
					(A+B+C) 234.000

SCENARIO COMPLESSIVO DEI FLUSSI PROSPETTICI 2017-2023

Di seguito lo scenario di sintesi che, con riferimento al trattamento della FORSU ed allo smaltimento, evidenzia il fabbisogno provinciale ponendolo in correlazione con la capacità impiantistica attuale e prospettica (come censita al 31.12.2018).

Al fine di operare le scelte strategiche sulla scorta di scenari prudenziali, si è ritenuto di assumere il dato RT (ISPRA 2018) costante nel tempo. Si evidenzia, altresì, che il dato della RI non tiene conto delle perdite di processo e del recupero di materiale. Quanto alla FORSU, per gli scenari di Piano si è ritenuto di assumere un'aliquota pari al 40% della RD. Infine, si è assunto che tutta l'impiantistica "in divenire" sia realizzata e in esercizio (al netto di ogni eventuale criticità amministrativa, burocratica, gestionale et cetera) entro l'anno 2021.

Tabella 82 - Scenari di sintesi dei fabbisogni (Palermo)

DATI GENERALI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RT	593.919	603.438	603.438	603.438	603.438	603.438	603.438	603.438
RD %	17,27%	19,93%	45,00%	55,00%	65,00%	65,00%	65,00%	65,00%
RD	102.578	120.261	271.547	331.891	392.235	392.235	392.235	392.235
RI	491.341	483.177	331.891	271.547	211.203	211.203	211.203	211.203
FORSU ⁷³	43.253	54.457	108.619	132.756	156.894	156.894	156.894	156.894
FORSU % RT	7,28%	9,02%	18,00%	22,00%	26,00%	26,00%	26,00%	26,00%
Sovvallo da RD 8%	8.206	9.621	21.724	26.551	31.379	31.379	31.379	31.379

Tabella 83 – Scenario COMPOSTAGGIO (Palermo) - Capacità impiantistica esistente e in divenire 2017-2023 e Fabbisogno

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Impianti esistenti	43.200	43.200	76.200	126.200	149.900	197.700	197.700	197.700
Incremento	-	33.000	50.000	22.000	47.800	-	-	-
Sommario	43.200	76.200	126.200	148.200	197.700	197.700	197.700	197.700
Comp. comunità	-	-	-	1.700	-	-	-	-
(A) Sommario	43.200	76.200	126.200	149.900	197.700	197.700	197.700	197.700
(B) FORSU	43.253	54.457	108.619	132.756	156.894	156.894	156.894	156.894
Differenza (A)-(B)	(-) 53	21.743	17.581	17.144	40.806	40.806	40.806	40.806
Prod. Energia (C)	-	-	-	-	38.000	-	-	-
Diff. (A)-(B) + (C)	(-) 53	21.743	17.581	17.144	78.806	78.806	78.806	78.806

Gli impianti attivi ad oggi, non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno del territorio provinciale con le previsioni di piano al 65% (FORSU = 156.894). La realizzazione degli impianti autorizzati potrebbe, in prospettiva, soddisfare il fabbisogno.

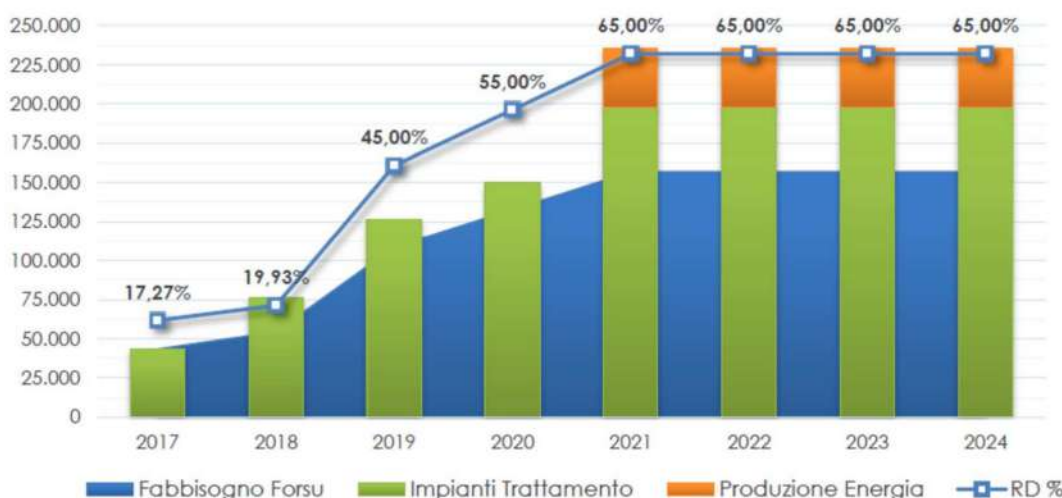
Capacità Impiantistica esistente					Anni di esercizio secondo il PRGR Ottobre 2020							
Comune	Località	Gestore	Proprietà	Capacità Autorizzata	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
				[t/anno]								
Castelbuono	C.da Cassanisa	ATO PAS	Pubblica	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X
BISACQUINO	C.da Alvano	ALTO BELICE	pubblica	6.500					X	X	X	X
PALERMO	Bellolampo	RAP S.p.A.	Pubblica	33.000			X	X	X	X	X	X
CIMINNA	C.da Ballaronza	GREEN PLANET	privata	10.230	X	X	X	X	X	X	X	X
COLLESANO	C.da Garbinogara	RCM AMBIENTE	privata	20.000	X	X	X	X	X	X	X	X
PALERMO	Margi - Passo di Rigano	Pizzo Vivai s.r.l	privata	2.970	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità Impiantistica in divenire					2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TERRASINI	-	-	Pubblica	10.000						X	X	X
BOLOGNETTA	loc. Torretta	COINRES	Pubblica	13.100						X	X	X
TERRASINI	C.DA PATERNA	CF EDIL AMBIENTE S.R.L.	privata	18.200						X	X	X
POLIZZI GENEROSA	c.da Tre Monzelli	SER.ECO s.r.l.	privata	22.000					X	X	X	X
TERMINI IMERESE	C.da Canne Masche	ECOX s.r.l.	privata	50.000			X	X	X	X	X	X
VICARI	c.da Manganaro	ENVEX SRL	privata	38.000					X	X	X	X
Capacità di trattamento prevista del PRGR					2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
					43.200	43.200	76.200	126.200	187.900	235.700	235.700	235.700

Quanto rappresentato, con particolare riferimento alla realizzazione degli impianti con iter istruttorio in corso, troverà attuazione nell'eventuale buon esito delle istanze censite alla data di redazione del presente Piano (2018).

Gli impianti oggetto di istruttoria in itinere, in un sistema dove gli altri scenari trovino attuazione ed efficienza, possano configurarsi - prima facie - quale elemento aggiuntivo in un complesso impiantistico di per sé autosufficiente ed in grado di far fronte alla produzione di FORSU (40% di RD).

Tuttavia, è chiaro che imprevisti e/o inceppi nel percorso, come frequentemente accaduto (impianti confiscati, impianti guasti et cetera) oltre a discrasie temporali nei tempi autorizzatori e/o di realizzazione degli impianti medesimi, potrebbero comportare occasionali deficit e/o parziali crisi del trattamento della FORSU. Per questo ultimo aspetto sono stati considerati dei tempi procedurali standard di cui al Capitolo n.1.28 (pag.84 ss.).

Grafico 35 - Scenari flussi Compostaggio 2017-2023 - Palermo



Come agevolmente deducibile dalla lettura dei capitoli che seguono, la priorità verrà data alla realizzazione dell'impiantistica pubblica (al momento, tutti con tecnologia 'aerobica'), con particolare riferimento a quelli previsti nell'O.C.D.P.C. n. 513 del 8 marzo 201835 (6% sulla produzione di FORSU al 2021), nonché agli impianti che, per motivi tecnici e/o amministrativi, risultano alla data del 31.12.2018 non funzionanti (4% sulla produzione di FORSU al 2021).

Sulla base delle rappresentazioni relative agli impianti di compostaggio, rimane la facoltà - se non doverosità - da parte degli Enti titolari (Autorità d'ambito) di attivarsi in parte qua di propria iniziativa anche ex art. 202, comma 5, del D.lgs. 152/2006.

Atteso quanto precede, è agevole dedursi che in esito all'incremento della raccolta differenziata (RD) sul territorio della Regione Siciliana, in relazione alla quale si stima un aumento sino al 65% entro il 2021, considerato che la frazione umida del rifiuto è stimata pari al 40% della RD, appare necessario implementare la realizzazione di impianti pubblici di trattamento della FORSU, nella considerazione che, raggiunta la quota del 65% di RD, il fabbisogno annuo dell'intera isola sarà pari a circa 600.000 t/a annue di FORSU.

AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI

E' stata effettuata una ricognizione aggiornata a Settembre 2021 degli impianti effettivamente in esercizio e dello stato delle iniziative in corso (impianti in costruzione e avanzamento degli iter autorizzativi).

Dalle informazioni reperibili presso i Dipartimenti Rifiuti ed Ambiente della Regione Siciliana, è emerso che per l'impianto proposto da COINRES nel comune di Bolognetta non è stata presentata l'istanza di autorizzazione.

Dal 05/11/2011 il Co.In.R.E.S. è in stato di liquidazione volontaria al fine di ottemperare alle disposizioni normative di cui alla Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9. Al 30 settembre 2013 l'A.T.O. PA4 ha cessato le sue funzioni gestionali, mantenendo inalterata l'attività liquidatoria.

L'impianto realizzato dalla ECOX s.r.l. nel Comune di Termini Imerese è stato sottoposto a sequestro giudiziario a novembre 2019 e la Regione ha avviato il procedimento di revoca dell'autorizzazione ad ottobre 2020.

La ditta ENVEX S.r.l ha presentato al Dipartimento Rifiuti in data 07 Agosto 2018 la richiesta di A.I.A. inerente il progetto di costruzione ed esercizio di un “Impianto integrato di trattamento RR.SS.UU. E F.O.R.S.U. per il compostaggio con produzione di compost di qualità e cogenerazione con produzione di energia elettrica della potenza di 1.100 kW e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi in C.da Manganaro, s.n.c. nel Comune di Vicari (PA). Non risulta che sia stato presentata l’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex. Art 19 D.Lgs 152/06 e ss.m.ii., inoltre i Comuni limitrofi all’impianto (Vicari e Roccapalumba) hanno adottato delibere di consiglio comunale nelle quali esprimono la loro contrarietà al progetto.

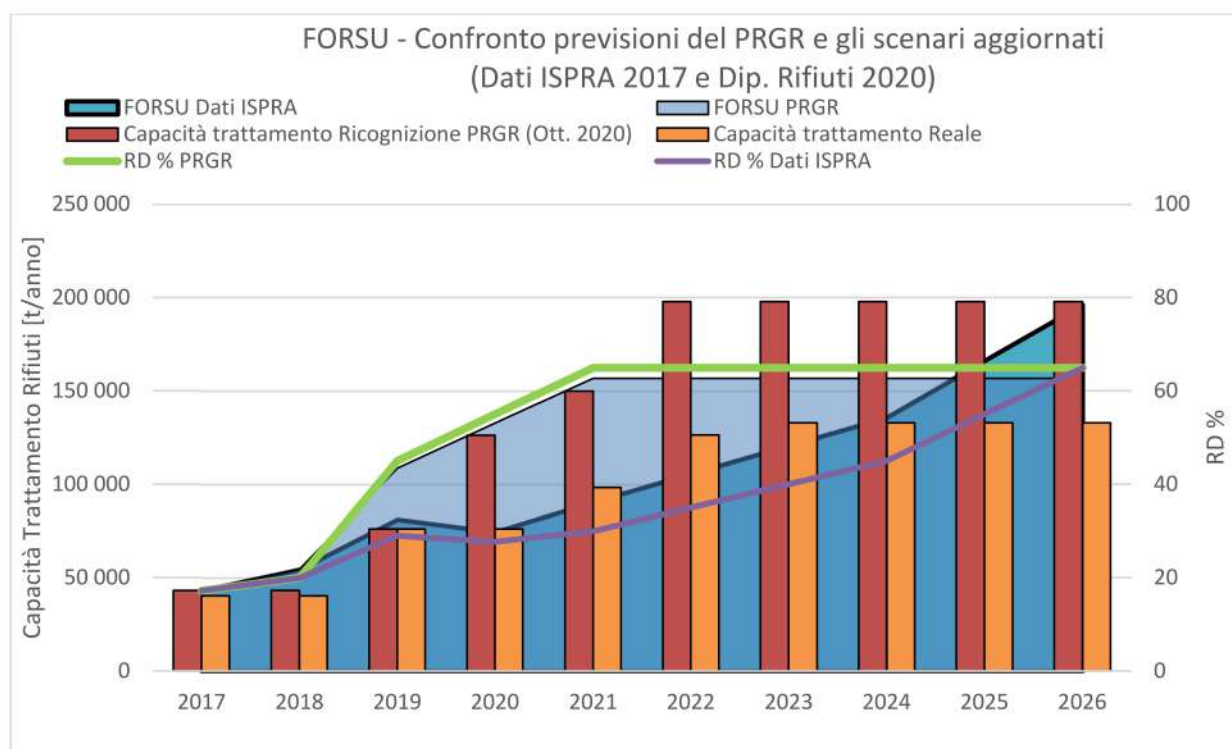
Alla luce delle informazioni acquisite, per una visione più aderente allo stato di fatto, è stata aggiornata la previsione della capacità di trattamento degli impianti di compostaggio in esercizio ed in divenire nella Provincia di Palermo, come riportato nella tabella seguente.

Capacità Impiantistica esistente					Anni in cui entrano in funzione (aggiornamento 2021)							
Comune	Località	Proprietario	Tipo proprietà	Capacità Autorizzata	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
				[t/anno]								
Castelbuono	C.da Cassanisa	ATO PA5	Pubblica	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X
BISACQUINO	C.da Alvano	ALTO BELICE	pubblica	6.500					X	X	X	X
PALERMO	Bellolampo	RAP S.p.A.	Pubblica	33.000			X	X	X	X	X	X
CIMINNA	C.da Ballaronza	GREEN PLANET	privata	10.230	X	X	X	X	X	X	X	X
COLLESANO	C.da Garbinogara	RCM AMBIENTE	privata	20.000	X	X	X	X	X	X	X	X
PALERMO	Margi - Passo di Rigano	Pizzo Vivai s.r.l	privata	2.970	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità Impiantistica in divenire (Impianti autorizzati e non realizzati)					2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TERRASINI	-	-	Pubblica	10.000						X	X	X
BOLOGNETTA	loc. Torretta	COINRES	Pubblica	13.100								
TERRASINI	C.DA PATERNA	CF EDIL AMBIENTE S.RL.	privata	18.200						X	X	X
POLIZZI GENEROSA	c.da Tre Monzelli	SER.ECO s.r.l.	privata	22.000					X	X	X	X
TERMINI IMERESE	C.da Canne Masche	ECOX s.r.l.	privata	50.000								
VICARI	c.da Manganaro	ENVEX SRL	privata	38.000								
					Capacità di trattamento							
					2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
					43.200	43.200	76.200	76.200	126.200	132.900	132.900	132.900

Sono stati inoltre elaborati i dati di produzione di rifiuti nella Provincia di Palermo presenti nel Catasto Rifiuti Nazionali gestito ISPRA fino al 2019 e quelli del 2020 resi disponibili dal Dipartimento Rifiuti, al fine di confrontare le previsioni del PRGR con l’effettiva produzione di rifiuti.

E’ stata inoltre aggiornata la previsione di incremento della percentuale di raccolta differenziata fino all’obiettivo del 65% mantenendo il trend rilevato negli ultimi anni, ed è stato ipotizzato che la frazione umida del rifiuto è stimata pari al 50% della RD, sulla base dei dati effettivi rilevati nei Comuni dove è stato già raggiunto l’obiettivo del 65% di raccolta differenziata.

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DEL PRGR E GLI SCENARI AGGIORNATI [DATI ISPRA 2019 E DIPARTIMENTO RIFIUTI 2020] IN RIFERIMENTO AI FABBISOGNI PER LA FORSU.



ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FORSU PRGR	43.253	54.457	10.8619	132.756	156.894	156.894	156.894	156.894	156.894	156.894
FORSU Dati ISPRA	43.253	54.457	81.325	74.517	90.516	105.602	120.688	135.774	165.946	196.118
Capacità trattamento Ricognizione PRGR (Ott. 2020)	43.200	43.200	76.200	126.200	149.900	197.700	197.700	197.700	197.700	197.700
Capacità trattamento Reale	10.000	40.230	76.200	76.200	98.200	126.400	132.900	146.000	146.000	146.000
RD % PRGR	17,27	19,93	45	55	65	65	65	65	65	65
RD % Dati ISPRA	17,27	19,93	29,04	27,70	30,00	35,00	40,00	45,00	55,00	65,00

Dall'analisi effettuata risulta che al raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata si determina un **fabbisogno residuo di capacità di trattamento negli impianti di compostaggio pari a 50.000 tonnellate annue**, che dovrà essere coperto da nuovi impianti, **preferibilmente di iniziativa pubblica.**

SITUAZIONE IMPIANTISTICA PER LO SMALTIMENTO

Per quanto attiene agli impianti di smaltimento, nel territorio provinciale sono presenti presenti n.2 discariche a Palermo (Bellolampo – con annesso TMB) e a Castellana Sicula (c.da Balza di Cetta), con una complessiva volumetria residua stimata al 31.12.2018 in 165.000 mc circa.

Entrambi i siti sono stati inseriti nell'O.C.D.P.C. n.513/2018 ove è prevista la realizzazione di una nuova vasca per complessivi 960.000 mc nel sito di Bellolampo e di una nuova vasca per complessivi 120.000 mc nel sito di Balza di Cetta. Inoltre, la discarica di Bellolampo è interessata da una modifica sostanziale della VI vasca che condurrà ad un incremento volumetrico pari a 180.000 mc. Nel sito di Bellolampo è presente un ulteriore impianto TMB (mobile) privato autorizzato per 220.000 t/annue con scadenza nel maggio 2019.

Tabella 80 - Discariche attive e in divenire al 31 dicembre 2018 - Palermo

Impianti	Comune	Località	Gestore	Titolarietà	Volumetria (mc)	
Esistenti	Palermo	C.da Bellolampo	RAP S.p.a.	Pubblica	22.799	
	Castellana Sicula	C.da Balza di Cetta	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Pubblica	142.174	
					(A)	164.973
in Divenire	Palermo	C.da Bellolampo	RAP S.p.a.	Pubblica	1.140.000	
	Castellana Sicula	C.da Balza di Cetta	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Pubblica	120.000	
					(B)	1.260.000
					(A+B)	1.424.973

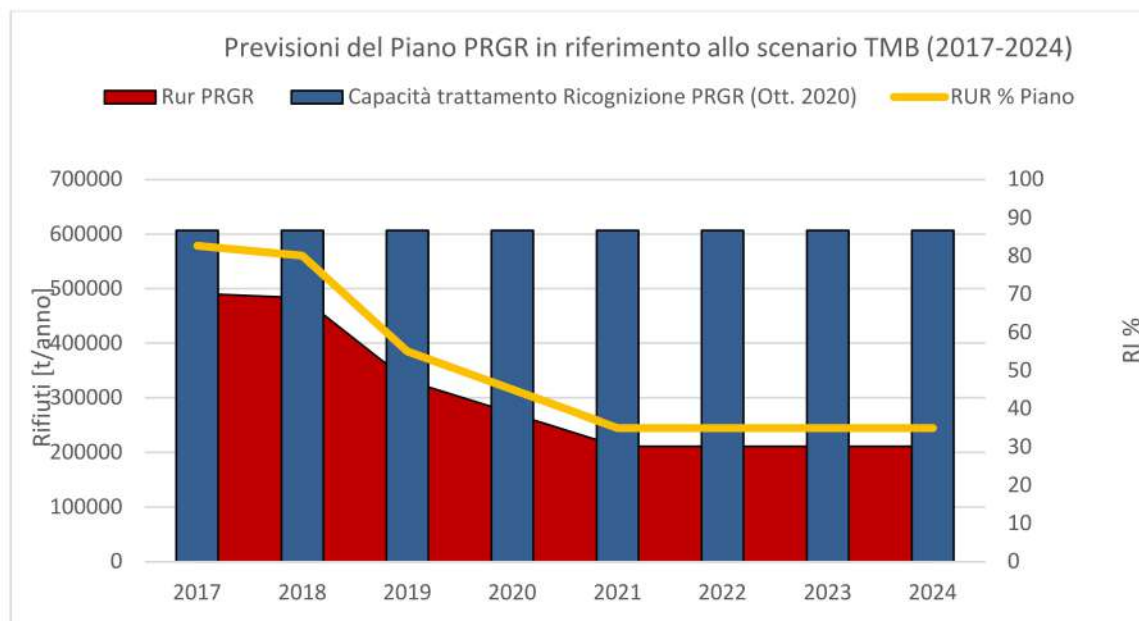
Tabella 81 - TMB operativi al 31 dicembre 2018 - Palermo

Impianti	Comune	Località	Gestore	Titolarietà	Capacità (t) autorizzata
Esistenti	PALERMO	Bellolampo	Ecoambiente Italia S.r.l.	Privata	220.000/annue
	PALERMO	Bellolampo	RAP S.p.A.	Pubblica	365.000/annue
	CASTELLANA SICULA	Balza di Cetta	ATO - AMA S.p.A.	Pubblica	70,00/die

Nello stesso PRGR si osserva quanto segue nell'assunzione dei limiti percentuali di raccolta differenziata di cui si è detto e tenendo in considerazione che il timing (realizzazione delle iniziative e/o di conclusione procedimentale) è elemento fondamentale e risolutivo, cioè elemento determinante del successo o insuccesso della programmazione in via ordinaria.

RAPPRESENTAZIONE DEI FABBISOGNI DELLA PROVINCIA DI PALERMO PER LA FRAZIONE RESIDUALE ED INDIFFERENZIATA, DELLA VARIAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA RESIDUALE E NON DIFFERENZIATA E DELLA CAPACITÀ DI TRATTAMENTO DEGLI IMPIANTI TMB IDENTIFICATI NEL PRGR OTTOBRE 2020 NEL TEMPO (ANNI 2017-2024).

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RI PRGR (tonn)	491.341	483.177	331.891	271.547	211.203	211.203	211.203	211.203
Capacità trattamento Ricognizione PRGR (Ott. 2020)	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700
RI % PRGR	82,73	80,07	55	45	35	35	35	35



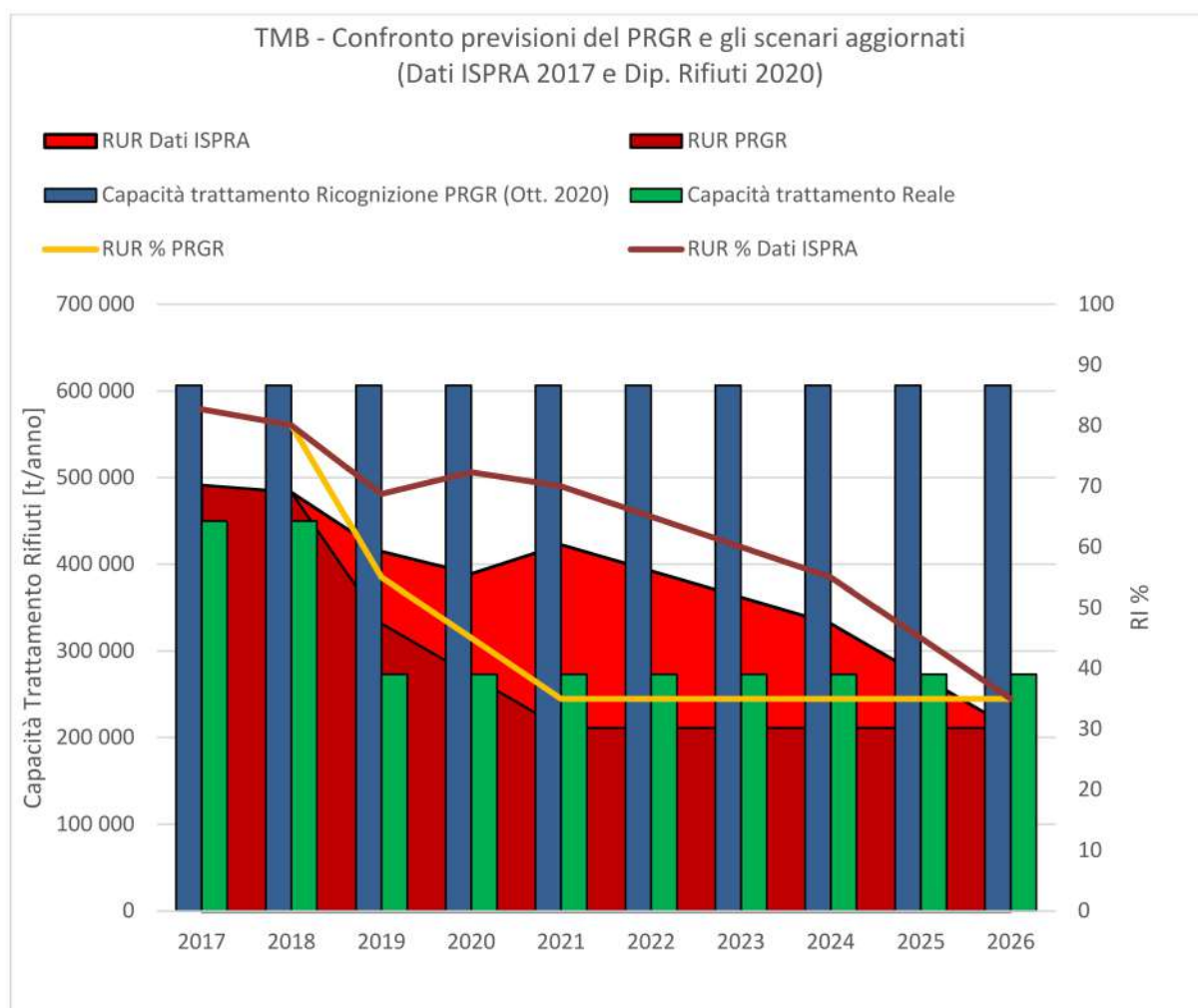
E' stata aggiornata a Settembre 2021 la ricognizione degli impianti effettivamente in esercizio, in seguito alla quale è emerso che l'impianto di ECO Ambiente a Bellolampo non è più in esercizio e che il TMB gestito dalla RAP ha trattato al massimo 245.000 tonnellate annue di rifiuti.

Facendo riferimento all'elaborazione dei dati di produzione di rifiuti nella Provincia di Palermo presenti nel Catasto Rifiuti Nazionali gestito ISPRA fino al 2019 e quelli del 2020 resi disponibili dal Dipartimento Rifiuti, è stato elaborato il confronto tra le previsioni del PRGR e l'effettiva produzione di rifiuti.

E' stata inoltre aggiornata la previsione di incremento della percentuale di raccolta differenziata come descritto in precedenza.

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DEL PRGR E LA RIPRODUZIONE DEGLI SCENARI REALI [CALCOLATI A PARTIRE DAI DATI AGGIORNATI DELL'ISPRA (RELATIVAMENTE ALL'ANNO 2019) E DEL DIPARTIMENTO RIFIUTI DELLA REGIONE SICILIA (RELATIVAMENTE ALL'ANNO 2020)] IN RIFERIMENTO AI FABBISOGNI PER LA FRAZIONE RESIDUALE ED INDIFFERENZIATA.

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Produzione RUR PRGR (tonn)	491.341	483.177	331.891	271.547	211.203	211.203	211.203	211.203	211.203	211.203
Produzione RUR Dati ISPRA (tonn)	491.341	483.177	414.851	389.002	422.407	392.235	362.063	331.891	271.548	211.204
Capacità trattamento Ricognizione PRGR (Ott. 2020)	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700	606.700
Capacità trattamento Reale	450.000	450.000	278.000	278.000	278.000	278.000	278.000	278.000	278.000	278.000
Produzione RUR % PRGR (Ott. 2020)	82,73	80,07	55	45	35	35	35	35	35	35
Produzione RUR % Dati ISPRA	82,73	80,07	68,75	72,30	70,00	65,00	60,00	55,00	45,00	35,00



Dall'analisi effettuata risulta un **fabbisogno immediato di capacità di trattamento negli impianti TMB pari a 144.000 tonnellate annue**, che dovrà essere coperto da nuovi impianti, **preferibilmente di iniziativa pubblica**.

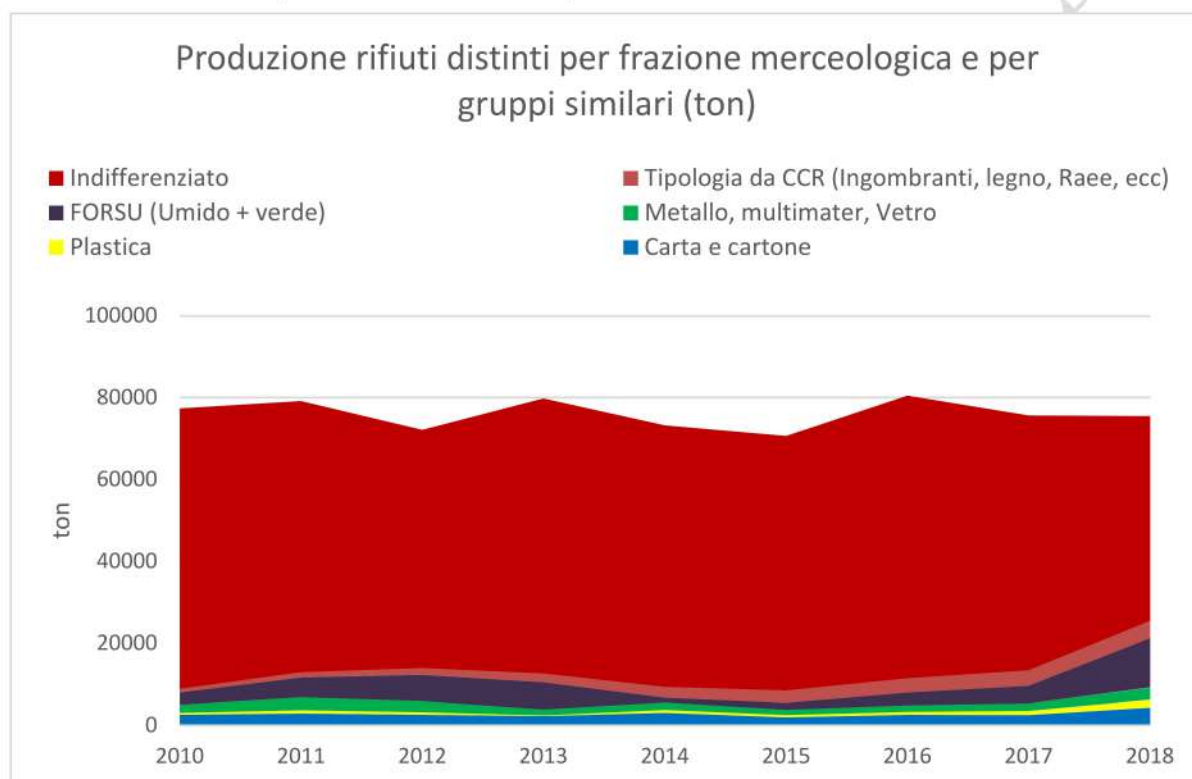
Tale fabbisogno aggiuntivo si ridurrà negli anni, al crescere della percentuale di raccolta differenziata, ed alcune sezioni impiantistiche dei TMB di nuova costruzione, in particolare la sezione di biostabilizzazione del sottovaglio, potranno essere facilmente convertite al trattamento della FORSU.

3.4 Analisi degli scenari nell'ambito dell'SRR di Palermo Provincia Est

Sulla base dei dati disponibili nel Catasto Rifiuti di ISPRA e sulla piattaforma web gestita dal Dipartimento Rifiuti, è stato aggiornato all'anno 2018 la valutazione dell'andamento della produzione di rifiuti nell'ambito della SRR.

Si riporta di seguito in forma grafica e tabellare l'andamento dei flussi di raccolta delle diverse frazioni merceologiche nel periodo 2102-2018.

RAPPRESENTAZIONE DEGLI ANDAMENTI NEL TEMPO (ANNI 2010-2018) DEI FLUSSI DI RACCOLTA DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE E GRUPPI SIMILARI (FONTE DATI ISPRA)



Raggruppamenti per frazione merceologica	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Frazione	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]
Carta e cartone	2.553	2.849	2.565	2.205	3.003	1.933	2.529	2.512	4.299
Plastica	504	771	587	249	756	551	756	991	1.916
Metallo, multimateriale, Vetro	1.943	3.196	2.728	1.360	1.747	1.268	1.525	1.776	2.980
FORSU (Umido + verde)	2.922	4.779	6.345	6.641	1.215	1.729	3.172	4.297	12.057
Tipologia da CCR (Ingombranti, legno, Raee, ecc)	871	1.291	1.711	2.131	2.550	2.970	3.390	3.810	4.230
Indifferenziato	68.555	66.246	58.189	67.129	63.938	62.175	69.108	62.235	49.954
Totale R.S.U.	77.347	79.132	72.489	80.032	72.529	69.604	78.829	73.178	74.372

Si evidenzia che il totale dei rifiuti raccolti nel territorio dell'SRR si assesta su un valore medio di circa 75.000 tonnellate annue, mentre la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 33% nel 2018.

Sulla base di dati disponibili, è stata elaborata una proiezione dei flussi di raccolta al crescere della percentuale di raccolta differenziata.

La determinazione dei flussi delle diverse frazioni merceologiche prevede inizialmente la definizione della composizione merceologica media del rifiuto prodotto che, in mancanza di indagini merceologiche di dettaglio, può essere ipotizzata (si è fatto riferimento alla Composizione merceologica riportata nel Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani). In seguito, si procede con la determinazione del quantitativo di rifiuti prodotti per l'iesima frazione considerata (colonna RUI), ottenuta moltiplicando il totale degli RU (fonte ISPRA) per la composizione media del rifiuto tal quale.

Dalla differenza tra i RUI stimati e i flussi delle diverse frazioni da RD (colonna RDi, fonte ISPRA) si ottengono i quantitativi di rifiuto per singola frazione non differenziato (colonna RI).

Lo Scenario I rappresentativo della situazione al 2018 presenta una percentuale di RD pari a circa 33%.

FLUSSI DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED INDIFFERENZIATA INERENTI ALLO SCENARIO PROVINCIALE DELL'ANNO 2018 (FONTE DATI ISPRA)

Scenario I (Situazione al 2018)	RDi	RI	RUI	Coeff. Inter Ci	Comp.med.rif t.q.	Fraz. RD	Fraz. RUR	Comp. RD	Comp. RUR
Frazioni	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]
FORSU (Umido + verde)	12057,1	17691,5	29748,6	40,53	40	16,21	23,79	49,38	35,42
Carta e cartone	4299,3	12062,4	16361,7	26,28	22	5,78	16,2	17,61	24,15
Plastica	1916,2	9239,5	11155,7	17,18	15	2,58	12,4	7,85	18,50
Vetro	2857,6	1604,7	4462,3	64,04	6	3,84	2,2	11,70	3,21
Metalli	122,5	1736,8	1859,3	6,59	2,5	0,16	2,3	0,50	3,48
Altro da CCR	3164,5	7619,3	10783,9	29,35	14,5	4,26	10,2	12,96	15,25
Somma verifica	24417,4	49954,2	74371,5		100			100	100
						32,83	67,17		
Totale RU prodotti			74371,52			RD %	RI %		
Totale RD ARO	24417,4								
Totale RI ARO		49954,2							

Nell'ottica di un incremento della RD si sono considerati due ulteriori scenari: uno rappresentativo di una situazione intermedia (RD al 45 %), l'altro relativo al raggiungimento del 65%. Per stimare i flussi relativamente ai due scenari proposti occorre definire i coefficienti di intercettazione Ci delle varie categorie di rifiuto, ovvero dalle quantità di ogni frazione che mediante la raccolta differenziata è possibile sottrarre al flusso del rifiuto indifferenziato; a tal proposito, si è fatto riferimento a coefficienti di intercettazione diversi al variare della % di RD raggiunta.

FLUSSI DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED INDIFFERENZIATA INERENTI ALLO SCENARIO PROVINCIALE CON RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 45 %, CALCOLATI SECONDO I COEFFICIENTI DI INTERCETTAZIONE ADOTTATI DAL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI REGIONALE

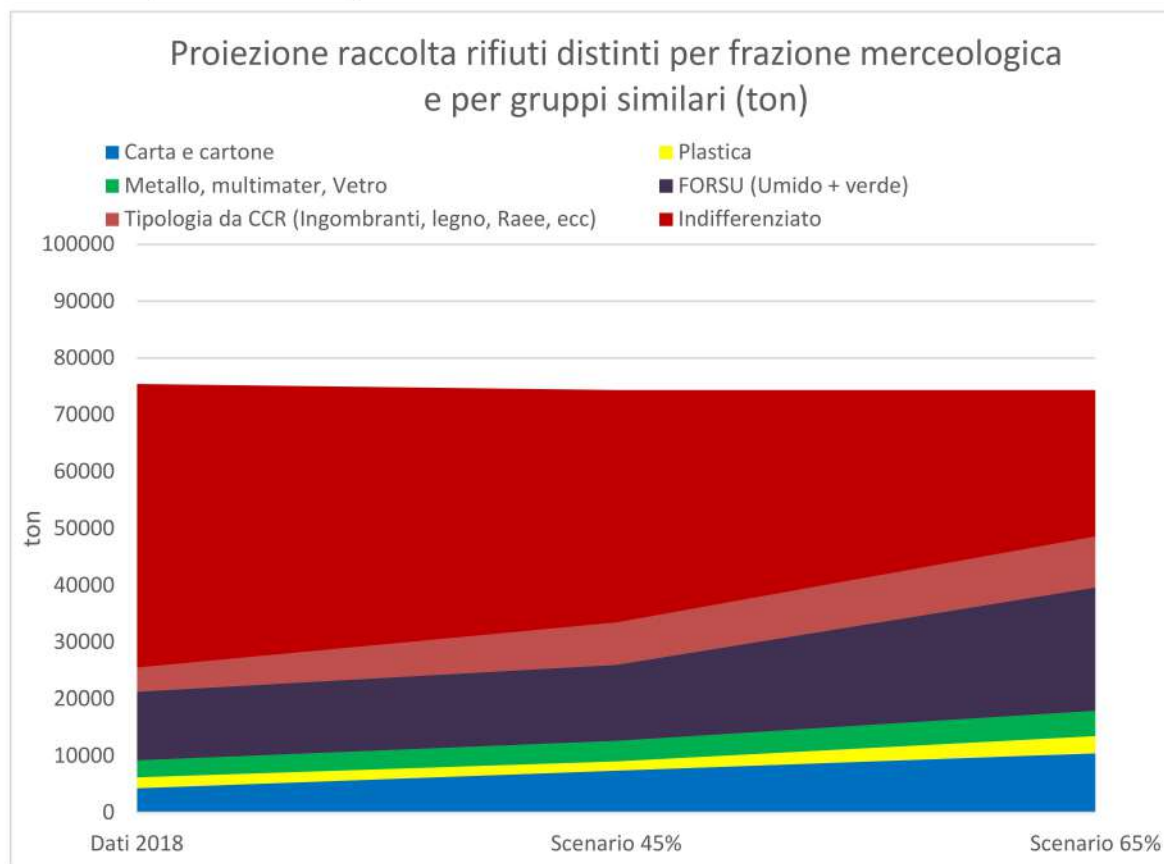
Scenario II (45 % RD)	RD _i	RI	RUI	Coeff. Inter C _i	Comp.med.rif t.q.	Fraz. RD	Fraz. RUR	Comp. RD	Comp. RUR
Frazioni	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]
FORSU (Umido + verde)	13386,9	16361,7	29748,6	45,00	40	18	22	40,00	39,98
Carta	7362,8	8999,0	16361,7	45,00	22	9,9	12,1	22,00	21,99
Plastica	1673,4	9482,4	11155,7	15,00	15	2,25	12,75	5,00	23,17
Vetro	2989,7	1472,6	4462,3	67,00	6	4,02	1,98	8,93	3,60
Metalli	595,0	1264,3	1859,3	32,00	2,5	0,8	1,7	1,78	3,09
Altro da CCR	7440,9	3343,0	10783,9	69,00	14,5	10,01	4,495	22,23	8,17
Somma verifica	33448,6	40922,9	74371,5		100			100	100
						45	55		
Totale RU prodotti			74371,52			RD %	RI %		
Totale RD ARO	33448,6								
Totale RUR e RnD ARO		40922,9							

FLUSSI DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED INDIFFERENZIATA INERENTI ALLO SCENARIO PROVINCIALE CON RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 65 %, CALCOLATI SECONDO I COEFFICIENTI DI INTERCETTAZIONE ADOTTATI DAL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI REGIONALE

Scenario III (65 % RD)	RD _i	RI	RUI	Coeff. Inter C _i	Comp.med.rif t.q.	Fraz. RD	Fraz. RUR	Comp. RD	Comp. RUR
Frazioni	[t/anno]	[t/anno]	[t/anno]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]	[%]
FORSU (Umido + verde)	21716,5	8032,1	29748,6	73	40	29,01	10,99	44,63	31,44
Carta	10471,5	5890,2	16361,7	64	22	14,02	7,98	21,57	22,83
Plastica	3012,0	8143,7	11155,7	27	15	4,02	10,98	6,18	31,42
Vetro	3703,7	758,6	4462,3	83	6	5	1	7,69	2,86
Metalli	743,7	1115,6	1859,3	40	2,5	1	1,5	1,54	4,29
Altro da CCR	8950,6	1833,3	10783,9	83	14,5	12	2,5	18,46	7,15
Somma verifica	48598,1	25773,5	74371,5		100			100	100
						65,0	35		
Totale RU prodotti			74371,52			RD %	RI %		
Totale RD ARO	48598,1								
Totale RUR e RnD ARO		25773,5							

Si riportano di seguito in forma grafica e tabellare gli andamenti nel tempo delle previsioni dei flussi di raccolta delle diverse frazioni merceologiche e gruppi similari per gli scenari 45 e 65 % a partire dai dati reali del 2018.

RAPPRESENTAZIONE DEGLI ANDAMENTI NEL TEMPO DELLE PREVISIONI DEI FLUSSI DI RACCOLTA DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE E GRUPPI SIMILARI PER GLI SCENARI 45 E 65 % A PARTIRE DAI DATI REALI DEL 2018 (FONTE ISPRA).



Raggruppamenti per frazione merceologica	Dati 2018	Scenario 45%	Scenario 65%
Frazione	[t]	[t]	[t]
Carta e cartone	4.299	7.363	10.472
Plastica	1.916	1.673	3.012
Metallo, multilater, Vetro	2.980	3.585	4.447
FORSU (Umido + verde)	12.057	13.387	21.716
Tipologia da CCR (Ingombranti, legno, Raee, ecc)	4.230	7.441	8.951
Indifferenziato	49.954	40.923	25.773
Totale R.S.U.	74.372	74.372	74.372

Dall'analisi effettuata risulta un **fabbisogno** immediato di capacità di trattamento negli **impianti TMB** pari a 50.000 tonnellate annue, che potrà essere coperto dal nuovo impianto previsto nel Comune di Castellana Sicula con una capacità di trattamento giornaliero di circa

200 tonnellate al giorno (corrispondenti ad una potenzialità massima di 60.000 tonn/anno) per sopperire alle esigenze del periodo estivo, caratterizzato da un incremento della popolazione servita determinato dai flussi turistici stagionale e dalla conseguente maggiore produzione di rifiuti.

Con riferimento alla **FORSU**, risulta un fabbisogno crescente negli anni che segue l'andamento della raccolta differenziata, attestandosi a circa 22.000 tonnellate annue al raggiungimento di una percentuale del 65%.

Anche in questo caso il fabbisogno a livello di SRR può essere soddisfatto dal nuovo impianto previsto nel Comune di Castellana Sicula, avente una capacità di trattamento di circa **100 tonnellate al giorno (corrispondenti ad una potenzialità massima di 30.000 tonn/anno)** sufficiente per gestire i periodi di maggiore produzione di rifiuti.

Al crescere della percentuale della raccolta differenziata, si renderà disponibile una capacità di trattamento dell'impianto TMB che potrà essere resa disponibile per sopperire al fabbisogno residuo della Provincia di Palermo, ricevendo il rifiuto residuale prodotto da altri comuni della limitrofa SRR, oppure alcune sezioni impiantistiche, in particolare quella di biostabilizzazione del sottovaglio, potranno essere facilmente convertite al trattamento della FORSU, il cui fabbisogno di trattamento non risulta coperto a livello Provinciale nello scenario al 65% di raccolta differenziata.

SRR Palermo Provincia

3.5 Impianto per il trattamento dei rifiuti da RD e la valorizzazione della frazione residuale nel Comune di Castellana Sicula.

La SRR ha posto in essere le attività relative alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti, la cui realizzazione consentirà il raggiungimento dell'autonomia impiantistica di tutto il territorio della SRR per lo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, così come previsto nel Piano d'Ambito.

A seguito dell'avviso esplorativo pubblicato il 27/06/2019 (scadenza 30/10/2019) la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute, nominata in data 05.12.2019, ha concluso le operazioni in data 15.05.2020.

La Commissione ha valutato l'offerta del concorrente Asja Ambiente Italia spa sufficientemente idonea per l'ottenimento dello status di soggetto promotore di proposta di pubblico interesse da sottoporre a successiva gara a procedura aperta per l'affidamento della concessione, ai sensi dell'art.183, comma 15, del Codice degli appalti.

Il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 06/07/2020, ha deliberato la nomina del soggetto promotore ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii. e si è proceduto alla successiva redazione degli atti di gara.

Con delibera del C.d.A. della S.R.R. del 22/01/2021 sono stati approvati gli atti di gara per la *“Procedura aperta per l'affidamento della concessione mediante progetto di finanza ai sensi dell'art. 183 comma 15) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a., da realizzare in localita' C/da Balza di Cetta del Comune di Castellana Sicula (PA)”*, per l'espletamento della gara di che trattasi presso l'UREGA di Palermo, previa pubblicazione del bando sulla GUCE avvenuto il 17/03/2021, il quale prevedeva per il giorno 05/05/2021 il termine ultimo per la presentazione della documentazione e per il giorno 07/05/2021 l'espletamento della gara.

Nella seduta del 23/06/2021 il CdA della scrivente ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della gara al concorrente Asja Ambiente Italia s.p.a. Sono in corso le attività propedeutiche le attività per la sottoscrizione del contratto che verosimilmente avverrà entro il mese di ottobre p.v.

Il disciplinare di gara e lo schema di convenzione prevedono che qualora la SRR Palermo Provincia Est scpa lo richiedesse il Concessionario si impegna ad assumere la gestione della Discarica di C.da Balza di Cetta a Castellana Sicula e dell'impianto di Compostaggio di C.da Cassanisa a Castelbuono, restando inteso che le rispettive condizioni di affidamento tecniche ed economiche verranno definite successivamente ed in contraddittorio tra le parti nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

Pertanto, una volta pervenuti alla contrattualizzazione di che trattasi e non si trovasse un'altra soluzione, la scrivente procederà ad attivare la suddetta opzione.

L'impianto che si intende realizzare (per un investimento previsto a carico del Soggetto Promotore pari a circa 41.000.000 di Euro) è pensato secondo le migliori tecnologie disponibili per il recupero di materia: organico (con produzione di biometano e compost) raccolte differenziate (con recupero di tutte le frazioni) ingombranti e RAEE, rifiuti residui indifferenziati. È pensato in maniera modulare e scalare per assecondare l'andamento della raccolta differenziata dei vari materiali. Con la realizzazione dell'impianto si raggiungerà nel medio/lungo periodo l'autonomia impiantistica dell'ambito territoriale con notevoli abbattimento dei costi per i Comuni.

Pertanto la sezione di capacità pari a 60.000 ton/anno dedicata inizialmente alla frazione RUR ed RD secca e la sezione di capacità pari a 30.000 ton/anno di FORSU garantiranno sia le fluttuazioni stagionali che la variazione della produzione totale di rifiuti oltre alla garanzia di trattamento per fermo impianto per manutenzione.

Le considerevoli fluttuazioni su base annuale della produzione di rifiuti, associate agli andamenti stagionali determinano inoltre la necessità di dotarsi di una capacità di riserva per garantire l'efficienza del processo in un territorio a forte vocazione turistica.

Queste condizioni vengono risolte stante la possibilità, come già detto, di modulare il funzionamento dell'impianto e considerato che l'impianto, dimensionato per le esigenze del territorio, dovrà consentire al gestore, per tutto l'arco del tempo della concessione, di poter garantire lo smaltimento del 100% dei rifiuti prodotti dai 38 Comuni a prescindere dalla quantità e dalla qualità.

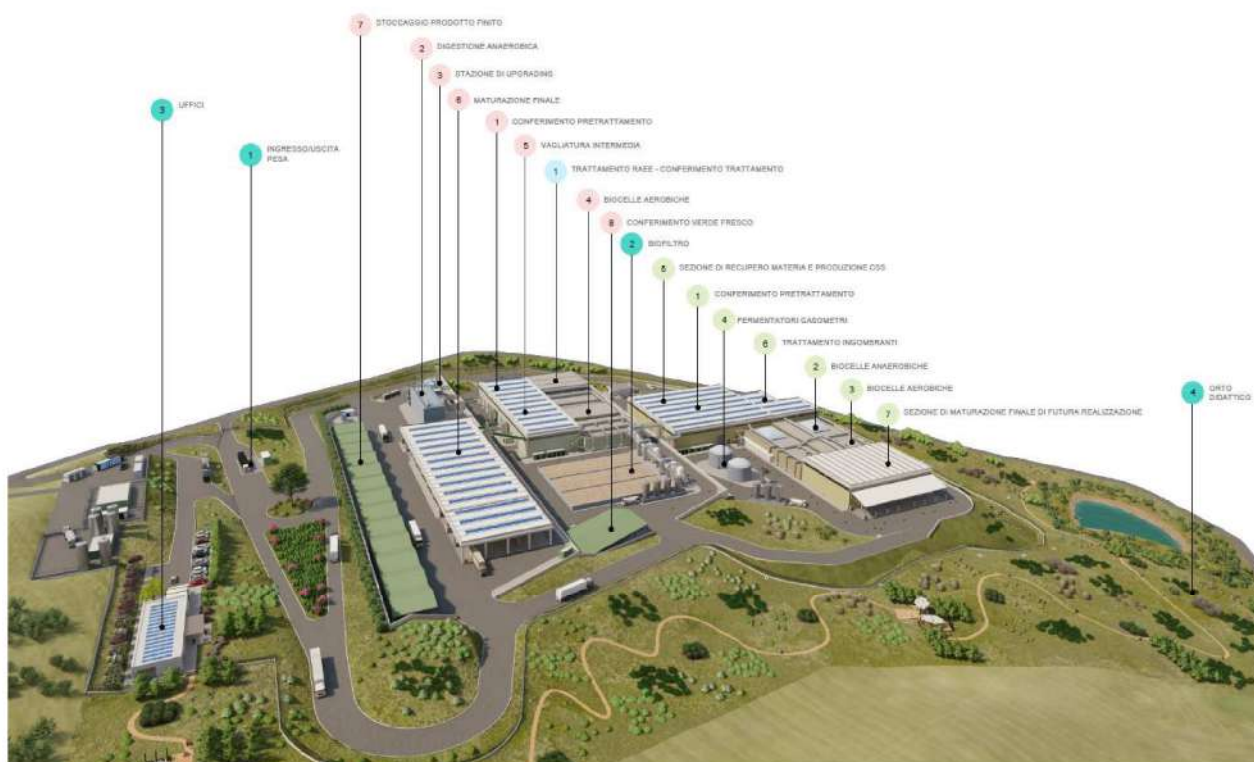
Eventuali capacità di trattamento residue rispetto ai rifiuti prodotti dai 38 Comuni della SRR Palermo Provincia Est, potranno essere immesse nel mercato dal Gestore.

La scelta del sito è stata effettuata secondo i criteri generali per l'ubicazione degli impianti esplicitati al paragrafo 6.1 del Piano d'Ambito.

Qui di seguito si forniscono schematicamente le informazioni di massima del progetto definitivo nonché l'inquadramento territoriale ed una visione d'insieme dell'impianto.

Si prevede la realizzazione di un unico impianto per:

- la valorizzazione della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata mediante digestione anaerobica per la produzione di biometano e compost;
- il trattamento della frazione residuale della raccolta differenziata per il recupero di materia (carta, cartone, metalli, plastica, vetro, legno);
- la pre-lavorazione e messa in sicurezza dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e il pretrattamento dei rifiuti ingombranti.



RENDERING DELL'IMPIANTO IN PROGETTO

L'impianto produrrà i seguenti vantaggi:

- chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti nel territorio di riferimento della SRR Palermo Est;
- recupero di materiale per il riutilizzo o il riciclaggio e riduzione dei conferimenti in discarica;
- miglioramento in termini di igiene, ambiente e salute;
- riduzione dei costi di trattamento della FORSU per i Comuni e di conseguenza possibilità di ridurre il carico fiscale sui cittadini.

Capacità di trattamento rifiuti:

- Trattamento FORSU 30.000 t/anno
- Trattamento RUR e ingombranti 60.000 t/anno
- Rifiuti ingombranti 300 t/anno
- Frazioni secche da RD 8.000 t/anno
- RAEE 1.500 t/anno

Produzioni da recupero materia:

- Compost di qualità 13.000 t/anno
- Biometano 3.500.000 Smc/anno

Materiali a riciclo:

- Combustibile Solido Secondario (CSS) 23.000 t/anno
- Carte e Plastiche in balle 6.500 t/anno
- Plastiche da ingombranti 75 t/anno
- Vetro e Metalli 1.500 t/anno

L'area di intervento ricade all'interno del territorio comunale di Castellana Sicula (PA) al di fuori del nucleo urbano e nello specifico in prossimità dell'area dove si trova la attuale discarica comunale, in contrada Balza di Cetta.

Il lotto di terreno sul quale si sviluppa il progetto proposto ricade all'interno delle particelle n. 8 e 9 (porzione di particella nella quale è realizzata la strada di accesso all'attuale discarica esistente), del foglio n. 37 del Catasto Terreni del Comune di Castellana Sicula (PA).



INQUADRAMENTO DEL SITO E VIABILITÀ LOCALE DI ACCESSO

Tempi di costruzione e messa in funzione: 24 mesi dall'ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge.

Durata Concessione: anni 25 dalla messa in esercizio dell'impianto

Investimento a carico del Concessionario: € 41.636.088 – Si precisa che la convezione da sottoscrivere con il Concessionario prevede che nel caso in cui il progetto ottenga finanziamenti pubblici gli stessi determineranno una riduzione delle tariffe di smaltimento, nel reciproco rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

Considerato che il progetto di che trattasi risulta coerente con le misure di finanziamento contenute nel vigente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché con le tempistiche ivi previste, si ritiene che lo stesso possa essere inserito tra i progetti ammessi a finanziamento.

Verosimilmente i lavori di realizzazione potrebbero iniziare entro l'anno 2022 e l'impianto di che trattasi potrebbe entrare in funzione entro l'anno 2024.

SRR Palermo Provincia Est

3.6 Impianto di Compostaggio di C.da Cassanisa nel Comune di Castelbuono

L'impianto di compostaggio di c.da Cassanisa a Castelbuono è di proprietà della Società Ecologia e Ambiente spa in liquidazione – ATO PA5.

Riguardo alle questioni legate al passaggio di proprietà dell'impianto da Ecologia e Ambiente spa in liquidazione alla scrivente, vi è stata un'interlocuzione tra le parti al fine di definire un percorso.

In particolare si è proposto che il passaggio di proprietà avvenisse secondo quanto stabilito dal codice civile è cioè previo un riconoscimento economico a favore di Ecologia e Ambiente spa in liquidazione in quanto proprietaria del bene.

In tal senso, nel 2017, su incarico del Commissario Straordinario dell'epoca fu redatta una valutazione dell'impianto, a firma dei tecnici della SRR, che stimava l'impianto, al netto dei finanziamenti pubblici ricevuti da Ecologia e Ambiente spa, in € 109.848,33.

Successivamente, in data 26.09.2019, è pervenuta una valutazione da parte di Ecologia e Ambiente spa in liquidazione, che stimava l'impianto in € 898.069,87.

In presenza di due diverse valutazioni con importi così differenti, è stato richiesto da parte di Ecologia e Ambiente spa in liquidazione al Presidente del Tribunale di Termini Imerese, la nomina di un perito che ne stimasse il valore.

Pertanto, ottenuta la perizia da parte del Perito del Tribunale si sarebbe dovuta valutare la convenienza economica dell'acquisto prima di poter formalizzare il passaggio di proprietà ed il successivo affidamento al nuovo Gestore. Tale nomina ad oggi non è avvenuta.

Nel frattempo, il 31.01.2020 il Comune di Castelbuono ha dichiarato la propria disponibilità ad acquistare l'impianto di compostaggio di Castelbuono.

Fermo restando le dovute verifiche da parte dell'ente comunale circa l'opportunità e la legittimità dell'atto, sarà necessario che il Comune concordi l'acquisto con Ecologia e Ambiente spa in liquidazione, proprietaria dell'impianto.

Resta inteso che in tale evenienza, così come previsto dall'art. 7 della L.R. n. 9/2010, l'affidamento della gestione del suddetto impianto verrà effettuato in ogni caso dalla scrivente SRR.

A seguito di protocollo di intesa con Ecologia e Ambiente, il CdA della SRR nella seduta del 28.04.2020 ha approvato il progetto di ampliamento ed ammodernamento dell'impianto - il valore del progetto ammonta a € 2.810.111,24 - la progettazione è stata realizzata da parte degli uffici della SRR ed in data 29.04.2020 è stata trasmessa al Dipartimento con richiesta di finanziamento.

La gestione dell'impianto di compostaggio di Castelbuono di Ecologia e Ambiente spa in liquidazione (attuale proprietario e gestore) risulta sospesa dal 28.02.2020 quando a seguito di un provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria l'impianto fu sequestrato.

L'impianto in data 31.07.2020 è stato dissequestrato ed è nella disponibilità di Ecologia e Ambiente spa in liquidazione.

Così come previsto dalla L.R. 9/2010 art. 7 comma 8, il trasferimento del titolo di proprietà costituisce atto propedeutico al successivo affidamento della gestione.

3.7 Discarica di C.da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula

L'impianto è di proprietà del Comune di Castellana Sicula Comune Socio della SRR e pertanto in questo caso, sempre secondo le previsioni del succitato comma 8 art. 7 L.R. 9/2010, per l'individuazione di un nuovo gestore non è necessario procedere al passaggio di proprietà.

A seguito di delibera di CdA del 25.03.2021, con D.D.G. n°372 del 12.05.2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato volturato in favore della "A.M.A. Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l." con sede legale in Castellana Sicula (PA) nella via Leone XII, 32, il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. n.385 del 09.6.2011, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs.59/2005, per l'installazione IPPC concernente la "Discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula con annesso impianto di pretrattamento e biostabilizzazione", originariamente rilasciata al gestore IPPC Società Alte Madonie Ambiente S.p.A., con sede legale in via Leone XIII, 32 nel Comune di Castellana Sicula (PA).

L'O.P.C.M. n°513 del 08/03/2018 ha previsto il finanziamento di € 3.000.000 alla Società Alte Madonie Ambiente s.p.a. in liquidazione, per la messa in esercizio della III vasca superiore pari a 120.000 metri cubi e realizzazione di un nuovo impianto TMB.

Così come stabilito nel corso della Conferenza di Servizio del 13/07/2021 il CdA della scrivente SRR in data 23/07/2021 ha provveduto alla nomina tra i propri funzionari del Responsabile Unico del Procedimento per i suddetti lavori.

È intenzione della SRR realizzare una IV vasca in area vicina all'attuale sito con destinazione urbanistica Z.T.O. "F-T" Discarica/Impianti R.S.U.

4 CONCLUSIONI

Il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est, così come integrato con il presente elaborato, consentirà di raggiungere tutti gli obiettivi e le performance di cui al vigente PRGR approvato con Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8.

La tempistica di attuazione del suddetto Piano d'Ambito, secondo l'attuale stato dell'arte, consentirà di raggiungere l'autonomia impiantistica dell'ambito entro l'anno 2024.

Riguardo agli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata, come già detto nel precedente paragrafo 2, nel periodo 2017-2020 la percentuale media di raccolta differenziata a livello SRR ha fatto registrare un incremento attestandosi a circa il 50% e l'attuale tendenza conferma tale andamento registrando l'avvicinarsi del raggiungimento dell'obiettivo del 65% entro il 2021.

Le stesse considerazioni valgono per quanto riguarda l'obiettivo di contenere i conferimenti in discarica di RUB.

L'obiettivo del 173 kg/anno per abitante entro il 2020 è stato raggiunto attestandosi a 161 kg/anno per abitante.

Con la realizzazione degli impianti previsti si porranno in essere le condizioni per andare ben oltre gli obiettivi prefissati dal PRGR sia come tempistica che come quantitativi.

Altro obiettivo non secondario che si raggiungerà con l'attuazione di quanto qui illustrato è una considerevole riduzione del costo medio di conferimento derivante da una riduzione molto più marcata per quanto riguarda il costo di conferimento delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata (ed in particolare per la FORSU).

Tali riduzioni di costo di conferimento potranno essere ancora più marcate qualora il sistema impiantistico in argomento venisse inserito tra i progetti finanziabili con il vigente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o in ogni caso con altra fonte di finanziamento pubblico.

Termini Imerese 04 ottobre 2021

I Progettisti

Ing. Domenico Quagliana

Dott. Nunzio Giuffrè

Arch. Antonino Velardi

Il Presidente della S.R.R.

Avv. Daniela Fiandaca

	<p>S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A Piazza 25 Aprile, 1 90018 Termini Imerese (PA) P.IVA 06258150827 Rea n. 309030 pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it</p>	
---	--	--

SRR PALERMO PROVINCIA EST s.c.p.a.

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2025

SRR Palermo Provincia Est

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2	NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE.....	1
2.1	Generalità sull’andamento del servizio.....	1
2.2	Area Impianti	5
3	AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO	6
3.1	Il servizio di igiene urbana.....	6
3.1.1	Gara Unica 13 Comuni	6
3.1.2	ARO Castelbuono	8
3.1.3	ARO Alte Madonie	9
3.1.4	ARO Termini Imerese.....	9
3.1.5	ARO Aliminusa Montemaggiore Belsito.....	10
3.1.6	Gara Unica 6 Comuni ex ARO Pollina – Campofelice di Roccella – Lascari – CIG Madonie.....	10
3.2	Il Polo Tecnologico di Contrada Balza di Cetta a Castellana Sicula.....	14
3.3	La discarica di Contrada Balza di Cetta a Castellana Sicula	14
4	ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO	15
4.1	Validazione dei PEF da parte della SRR Palermo Provincia Est.....	15
4.2	Indicatori Tecnico Economici.....	16
5	DELIBERAZIONE 15/2022/R/RIF – TQRIF	18
6	DELIBERAZIONE 385/2023/R/RIF - SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SERVIZIO	19

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

L'art. 30 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2023 n. 201 “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali” prevede che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016,

L'art. 31 del medesimo Decreto Legislativo “Trasparenza nei servizi pubblici locali” prevede che la relazione di cui al punto precedente ed il contratto di servizio *sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac.*

La presente Relazione costituisce la ricognizione periodica della gestione dei SPL con l'andamento dell'aspetto economico, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali. Inoltre, rileva l'entità del ricorso all'*in house*, l'impatto economico-finanziario che ne deriva per gli enti affidanti.

La relazione descrive preliminarmente la situazione del servizio nel territorio di competenza della SRR anche alla luce del quadro normativo regionale e lo stato di attuazione del Piano d'Ambito rispetto alle previsioni per la realizzazione del parco impiantistico e all'individuazione dei gestori.

Successivamente vengono riportate le informazioni di cui all'art. 30 comma 1 del d.lgs. n. 201/2022 in possesso della SRR ed un set di indicatori tecnico economici ricavati per i vari affidamenti del servizio di igiene urbana in essere dai dati aggregati dei 38 PEF validati dalla SRR.

2 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

2.1 Generalità sull'andamento del servizio

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Palermo Provincia Est S.c.p.a. (“SRR”) è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate in materia di gestione dei rifiuti dalla L.R. n.9 dell'8 aprile 2010 e ss.mm.ii.

La S.R.R. Palermo Provincia Est ha redatto il Piano d'Ambito, che è stato approvato e adottato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 19.12.2014, ed è stato dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni ed ai criteri del Piano Regionale, con nota prot. n. 25631 del 11.06.2015.

L'aggiornamento del Piano d'Ambito è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 ottobre 2021 e trasmesso con nota prot. n° 1509 del 21 ottobre 2021 al Dipartimento Acque e Rifiuti. In esso è stato definito il fabbisogno impiantistico pubblico presso i quali i 38 Comuni della SRR dovranno conferire i propri rifiuti solidi urbani, differenziati e non differenziati.

Il Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est risulta essere anche in coerenza con il nuovo [Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti \(PRGR\) della Sicilia](#), approvato con l'ordinanza del Commissario straordinario n. 3 del 21 novembre 2024, a cui succede gerarchicamente.

L'ambito territoriale della SRR Palermo Provincia Est comprende 38 Comuni della Provincia di Palermo e precisamente *Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Baucina, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati*.

La *mission* aziendale della SRR è quella di perseguire gli obiettivi prefissati fissati dalla normativa di settore, dallo Statuto Sociale ed illustrati nel Piano d'Ambito che si possono così riassumere:

- individuazione Gestori del servizio di igiene urbana (raccolta, trasporto e spazzamento) dei 38 Comuni;
- realizzazione impianti per autonomia impiantistica;
- regolamentazione ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente) e validazione, quale Ente Territoriale Competente (ETC), dei PEF (piano economico finanziario) a base delle Tariffe Rifiuti incassate da Comuni;
- attività di supporto coordinamento ed indirizzo dei Comuni Soci;
- attività amministrative per nulla osta autorizzazione impianti privati da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;
- attività di monitoraggio e di comunicazione istituzionale ed ambientale.

Nei 38 Comuni della SRR risiedono al 01.01.2025 153.470 abitanti ed ogni anno vengono prodotte circa 65.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani.

Nel periodo 2017-2024 la percentuale media di raccolta differenziata a livello SRR ha fatto registrare un incremento attestandosi a quasi il 65% nel 2024 confermando i dati degli anni precedenti.

Un tema su cui è necessario continuare a sensibilizzare gli Enti Soci, è quello relativo alla riduzione della produzione dei rifiuti che spesso, seppur prioritario rispetto al tema della raccolta differenziata, viene sottovalutato. Tale azione contribuisce al minore conferimento in discarica con evidenti vantaggi economici.

Come già evidenziato nel periodo preso in considerazione la produzione è diminuita di oltre l'8 % passando da circa 70.900 a poco più di 65.000 tonnellate.

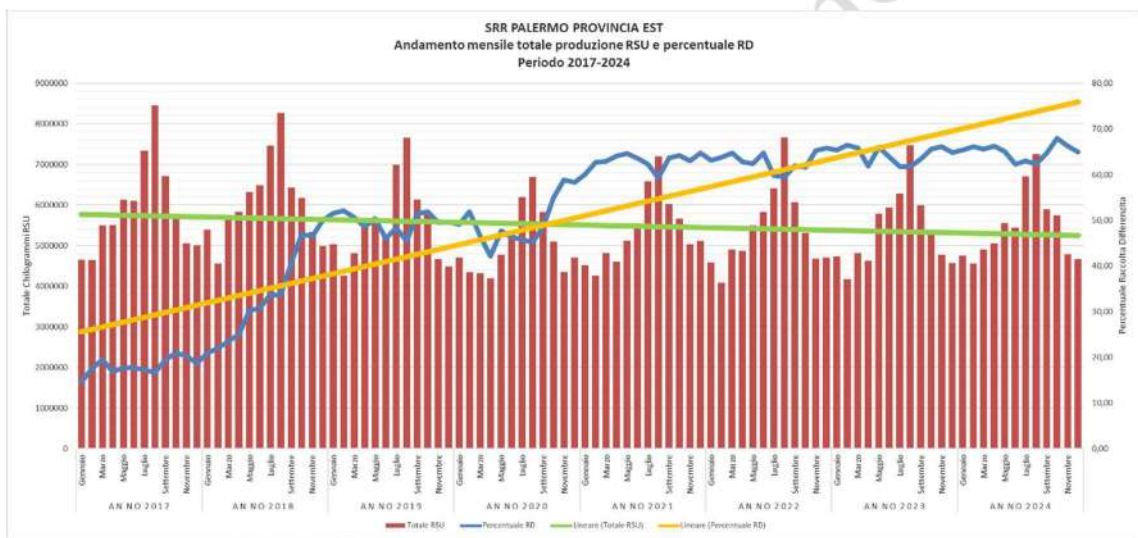
La tendenziale riduzione della quantità di rifiuti prodotta nell'ultimo periodo è da attribuire oltre che alla congiuntura economica (e nel 2020 all'emergenza COVID 19) anche alle azioni derivanti dall'attivazione su tutto il territorio di sistemi di raccolta differenziata prevalentemente con il metodo del "porta e porta", ad una discreta diffusione del sistema di compostaggio domestico e ad azioni attuate da vari Comuni tendenti alla riduzione della produzione di rifiuti. Infine, non va sottovalutato il continuo decremento demografico dell'ambito di riferimento, che fa registrare una diminuzione degli abitanti residenti da 164.343 a 153.992 unità pari a un decremento medio del 6,23%.

Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi affidati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 – Ricognizione al 31 dicembre 2025

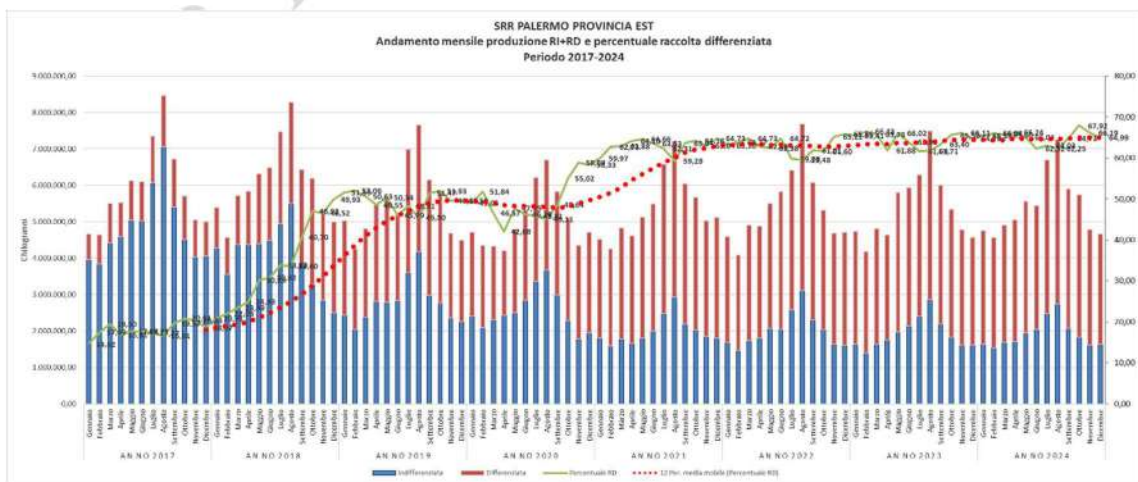
Qui di seguito si riporta l'andamento della popolazione, della produzione RSU ed i grafici con gli andamenti mensili di produzione e di raccolta differenziata a livello d'ambito nel periodo considerato.

SRR PALERMO PROVINCIA EST scpa																
Comune	Popolazione residente 01.01.2017	Produzione Totale RSU 2017	Popolazione residente 01.01.2018	Produzione Totale RSU 2018	Popolazione residente 01.01.2019	Produzione Totale RSU 2019	Popolazione residente 01.01.2020	Produzione Totale RSU 2020	Popolazione residente 01.01.2021	Produzione Totale RSU 2021	Popolazione residente 01.01.2022	Produzione Totale RSU 2022	Popolazione residente 01.01.2023	Produzione Totale RSU 2023	Popolazione residente 01.01.2024	Produzione Totale RSU 2024
TOTALE	164.343	70.891.766	163.015	72.969.451	160.439	66.136.242	158.627	61.005.383	156.878	64.529.745	155.971	64.687.238	154.887	64.500.474	153.992	65.319.843

Qui di seguito si riportano i valori del coefficiente di punta di produzione mensile quale rapporto tra la produzione massima mensile e la produzione media mensile. Da tale coefficiente si evincono le diverse stagionalità nei vari Comuni dell'ambito, a conferma della differente



vocazione del territorio (turistica/agricola) e delle diverse modalità operative dei vari gestori:



Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi affidati ai sensi dell'art. 30 del
D.Lgs. 201/2022 – Ricognizione al 31 dicembre 2025

COEFFICIENTE DI PUNTA RELATIVO ALL'ANNO 2024				
COMUNI	PRODUZIONE MEDIA MENSILE IN K	CP	PRODUZIONE MAX MENSILE	MESE CP
ALIA	90.527,00	1,48497	134.430,00	agosto
ALIMENA	55.258,00	1,2262478	67.760,00	settembre
ALIMINUSA	22.933,00	1,5269699	35.018,00	agosto
ALTAVILLA MILICIA	260.758,00	1,5300393	398.970,00	agosto
BAUCINA	49.384,00	1,3729143	67.800,00	agosto
BLUFI	29.110,00	1,3176572	38.357,00	ottobre
BOMPIETRO	36.682,00	1,4144267	51.884,00	settembre
CACCAMO	223.772,00	1,0679486	238.977,00	luglio
CALTAVUTURO	97.042,00	1,1408153	110.707,00	agosto
CAMPOFELICE DI FITALIA	7.367,00	1,5922356	11.730,00	agosto
CAMPOFELICE DI ROCCELLA	459.041,00	1,8270263	838.680,00	agosto
CASTELBUONO	241.548,00	1,237667	298.956,00	agosto
CASTELLANA SICULA	94.411,00	1,280783	120.920,00	agosto
CEFALA' DIANA	30.096,00	1,1961722	36.000,00	agosto
CEFALU'	853.492,00	1,5964508	1.362.558,00	agosto
CERDA	135.897,00	1,075594	146.170,00	luglio
CIMINNA	91.456,00	1,1863628	108.500,00	agosto
COLLESANO	92.943,00	1,1786794	109.550,00	luglio
GANGI	161.008,00	1,1143546	179.420,00	luglio
GERACI SICULO	49.369,00	1,2062225	59.550,00	dicembre
GRATTERI	20.583,00	1,402128	28.860,00	agosto
ISNELLO	32.719,00	1,09808	35.928,00	ottobre
LASCARI	154.911,00	1,4876929	230.460,00	agosto
MEZZOJUSO	51.874,00	1,1734202	60.870,00	agosto
MONTEMAGGIORE B.	82.668,00	1,4279044	118.042,00	agosto
PETRALIA SOPRANA	67.917,00	1,1861537	80.560,00	agosto
PETRALIA SOTTANA	74.588,00	1,3412345	100.040,00	agosto
POLIZZI GENEROSA	84.835,00	1,1475217	97.350,00	agosto
POLLINA	115.002,00	1,7724909	203.840,00	agosto
SAN MAURO CASTELVERDE	35.273,00	1,3554277	47.810,00	ottobre
SCIARA	59.262,00	1,0664507	63.200,00	ottobre
SCILLATO	20.058,00	1,3989431	28.060,00	ottobre
SCLAFANI BAGNI	11.530,00	1,3512576	15.580,00	settembre
TERMINI IMERESE	911.843,00	1,1029311	1.005.700,00	ottobre
TRABIA	393.620,00	1,460876	575.030,00	agosto
VALLEDOLMO	92.103,00	1,3035406	120.060,00	agosto
VENTIMIGLIA DI SICILIA	57.068,00	1,1298801	64.480,00	luglio
VILAFRATI	95.376,00	1,0868877	103.663,00	agosto
SRR PALERMO PROVINCIA EST	5.375.039,52	1,3912296	7.477.914,08	Agosto

Riguardo alla composizione merceologica dei rifiuti raccolti si riporta il confronto dei dati 2024 della SRR con quelli ipotetici del Piano Regionale e con quelli rilevati nel Rapporto ISPRA 2025.

Confronto composizione merceologica rifiuti raccolti				
COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		SRR PALERMO PROVINCIA EST	RAPPORTO ISPRA 2025	
		2024	SICILIA	PALERMO
Umido + Verde		29,29%	24,00%	15,33%
Carta e Cartone		9,31%	11,10%	7,83%
Plastica		9,23%	5,01%	3,25%
Metallo		0,37%	0,33%	0,17%
Vetro		8,76%	6,87%	4,40%
Frazioni raggruppate	Legno e Ingombranti	5,43%	4,24%	4,19%
	RAEE	0,86%	0,73%	0,52%
	Tessili	0,52%	0,44%	0,36%
	Altro da RD	1,07%	2,80%	0,84%
	Residuale	35,16%	44,49%	63,10%
Frazioni raggruppate		43,04%	52,69%	69,01%

I risultati dei dati di raccolta, risultano coerenti con le previsioni contenute nel Piano Regionale Gestione Rifiuti, ma è necessario un miglioramento in termini di quantità e di qualità per il raggiungimento dei prossimi obiettivi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

A partire dal 1° gennaio 2028, la gestione dei rifiuti urbani sarà regolata dal nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 di ARERA (Delibera 397/2025/R/rif), integrata con il TC SER (Delibera 396/2025/R/RIF) per legare i costi di raccolta e trasporto alla distanza degli impianti, penalizzando le inefficienze logistiche.

Il sistema si baserà sul DCTAC (Determinazione N. 1/DTAC/2025) per garantire che i ricavi derivanti dal recupero di materia siano correttamente sottratti dai costi all'utenza, incentivando la massimizzazione delle frazioni nobili come carta, plastica e metalli.

Questi obblighi nazionali si affiancano alla Direttiva UE 2024/2847, che impone la raccolta differenziata e il riciclo del tessile entro aprile 2028, e al Regolamento PPWR sulla riciclabilità degli imballaggi, accelerando verso il target del 60% di riciclo complessivo imposto dalla Direttiva 2018/851 entro il 2030.

La prossima realizzazione del Polo Tecnologico di Castellana Sicula, che secondo le attuali previsioni dovrebbe entrare in funzione entro il 2028, è perfettamente in linea con le suddette previsioni normative.

2.2 Area Impianti

Riguardo l'Area Impianti la SRR sin dall'approvazione del proprio Piano d'Ambito, ha attuato le attività necessarie per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti previsti nel suddetto strumento di pianificazione con il quale è stato definito il fabbisogno impiantistico pubblico presso i quali i 38 Comuni della SRR dovranno conferire i propri rifiuti solidi urbani, differenziati e non differenziati.

Le principali iniziative previste nel Piano d'Ambito riguardano l'ampliamento della discarica di Castellana Sicula (di proprietà pubblica), l'ampliamento dell'impianto di Compostaggio di Castelbuono (di proprietà pubblica) e la realizzazione di un Polo Tecnologico per il trattamento dei rifiuti in un'area attigua alla discarica di Castellana Sicula (da realizzarsi con un'iniziativa di partenariato pubblico privato).

È intenzione della SRR realizzare una IV vasca in area vicina all'attuale sito con destinazione urbanistica Z.T.O. "F-T" Discarica/Impianti R.S.U.

La realizzazione del polo tecnologico è la soluzione per chiudere il ciclo dei rifiuti poiché l'impianto è in grado di ricevere, selezionare, trattare e valorizzare le principali tipologie di rifiuto, avviando agli impianti pubblici esistenti gli scarti (discarica) e gli sfalci di potatura (impianto di compostaggio). Tutte le altre frazioni verranno valorizzate per poter essere immesse nella rispettiva filiera di recupero (Conai e/o libero mercato).

Pertanto, la realizzazione e messa in esercizio di questo impianto consentirà ai 38 Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di assicurare ai propri cittadini un servizio stabile a costi sostenibili.

3 AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO

3.1 Il servizio di igiene urbana

Lo stato dell'arte riguardo all'affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti (che sostanzialmente si compone delle fasi di raccolta, trasporto, spazzamento stradale, smaltimento/recupero e tariffazione all'utenza) nel territorio della scrivente SRR, presenta uno scenario frammentato determinato dall'applicazione del combinato disposto del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.8 della L.R. 9/2010 la S.R.R., salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art.5, esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202 e 203 del D.lgs. n.152/2006.

Nel territorio della SRR Palermo Provincia Est per quanto riguarda le fasi di raccolta, trasporto e spazzamento la situazione dei 38 Comuni facenti parte della SRR è ormai dal dicembre 2019 a regime ordinario.

Gli affidamenti in essere sono n° 3 in house e n° 3 individuati tramite gara presso l'UREGA e sono stati effettuati secondo le previsioni normative vigenti.

Tutto il personale (340 unità) individuato nella dotazione organica, approvata dalla Regione, è transitato alla SRR ed ai vari gestori.

In virtù della LR 9/2010 il servizio di gestione integrata dei rifiuti è affidato dalla S.R.R. in nome e per conto dei comuni consorziati.

La SRR, una volta individuato il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, stipula e sottoscrive con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi. La stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni (contratto attuativo) compresi nella S.R.R. hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

Riguardo i gestori individuati direttamente dai Comuni in virtù di costituzione di ambiti di raccolta ottimale (ARO), ai sensi del comma 2 ter dell'art.5 della citata LR 9/2010, la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto le informazioni di cui al comma 1 art. 30 del D.Lgs. 201/2022 sono in capo agli Enti affidatari.

La sintesi della situazione dei vari affidamenti effettuati direttamente dalla SRR o in alternativa (nelle more della piana operatività delle SRR) da parte degli ARO è qui di seguito riportata.

3.1.1 Gara Unica 13 Comuni

La Regione Siciliana, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 196 del D.Lgs. 152/2006 (Competenze delle Regioni), con la emanazione della L.R. 8 aprile 2010 n. 9, ha disciplinato la gestione integrata dei rifiuti e la

messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici.

L'articolo 15 detta le nuove procedure di affidamento ed aggiudicazione del servizio di gestione integrata, assegnando alle SRR il compito di individuare i soggetti che devono gestire il servizio con le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 il quale prevede l'aggiudicazione del servizio di gestione mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento di servizi pubblici locali.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è affidato dalle S.R.R. in nome e per conto dei Comuni consorziati che non abbiano dato completa attuazione alle procedure stabilite per la costituzione di un ARO, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le stesse società, avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA), provvedono ad individuare, sulla base del piano d'ambito e nel rispetto dell'articolo 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i Comuni consorziati, stipulando e sottoscrivendo con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli Comuni della parte di servizio relativa al territorio dei Comuni stessi.

La stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto (c.d. contratto attuativo) relativo ai singoli Comuni compresi nella S.R.R. hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

In forza dell'art.4 dell'Ordinanza n.6/Rif del 30.06.2016, la SRR Palermo Provincia Est ha preliminarmente accertato lo stato delle procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che i Comuni, in forma singola o associata, avrebbero dovuto attuare entro il 15.07.2016.

Da tale accertamento è risultato che 25 Comuni su 38 hanno rispettato i tempi stabiliti avviando così le procedure per l'affidamento dei servizi, per i rimanenti 13 Comuni, è stata la SRR, in forza dell'art.2, punto 3, comma a) della medesima Ordinanza, a provvedere all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti a scala d'ambito per i Comuni di *Altavilla Milicia, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Mezzojuso, Sciara, Trabia, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati*.

A seguito di gara presso l'UREGA di Palermo è risultata aggiudicataria all'ATI MULTIECOPLAST srl – CARUTER srl la quale, per realizzare l'organizzazione comune ed unitaria dei servizi oggetto dell'appalto, ha costituito la società di scopo "Tredici Palermo Est società consortile a r.l.", con sede in Sant'Agata di Militello, Via Sardegna n°1, P.IVA 03578570834 per un importo contrattuale complessivo di € 53.456.051,74 iva esclusa. Si comunica altresì che l'importo contrattuale è stato revisionato secondo quanto previsto dal contratto nell'anno 2024.

L'affidamento ha avuto inizio nel mese di dicembre 2019 ed andrà a scadere nel mese di novembre 2026; sono stati già adottati i primi atti propedeutici al nuovo affidamento.

Sulla base di quelle che sono le prerogative del contratto normativo e secondo quanto previsto dall'offerta tecnica sono state effettuate le verifiche sul corretto andamento del servizio da parte del RUP e del DEC quali:

1. Verifica investimenti e dotazione organica e applicazione CCNL di settore effettuata annualmente dal DEC il quale successivamente relaziona al RUP circa gli esiti: ad oggi tutte le verifiche effettuate hanno dato esito positivo;
2. Verifica obiettivi art. 3 contratto normativo effettuata nell'anno 2023 dal DEC congiuntamente con il RUP e con i responsabili dei Comuni. L'ultima verifica

effettuata, sulla base dei dati validati via via disponibili, è riferita al periodo giugno 2021-maggio 2022 quali:

- Entro il primo anno dall'avvio a regime del servizio (al netto del periodo transitorio) % di RD non inferiore al 77%;
- Entro il primo anno dall'avvio a regime del servizio (al netto del periodo transitorio) il conferimento in discarica di un quantitativo di Rifiuti Urbano Biodegradabili (RUB) non superiore a 70 Kg*ab/anno;
- Entro il primo anno dall'avvio a regime del servizio (al netto del periodo transitorio) raggiungere il 65% di recupero di materia.

Sulla base delle suddette verifiche, il DEC ha segnalato ai RUP dei rispettivi Comuni, per le loro successive valutazioni, la possibilità di provvedere all'applicazione di eventuali penali risultanti dall'esperita istruttoria per mancato raggiungimento degli obiettivi.

Prima di procedere all'applicazione delle eventuali penali, ogni Comune deve verificare quanto rilevato e proposto dal DEC e confrontarlo con eventuali altre attività concordate e svolte dalla ditta e non previste nel progetto tecnico e/o con altre situazioni locali non imputabili all'appaltatore che potrebbero avere inciso nel mancato raggiungimento degli obiettivi di che trattasi.

L'istruttoria è ancora in itinere da parte dei Comuni quali Enti preposti all'applicazione di eventuali penali.

3. Verifica andamento piano di comunicazione: sono state svolte varie attività di comunicazione ed è in corso la redazione di una rimodulazione del piano di comunicazione per adattare meglio le azioni da attuare rispetto agli obiettivi da perseguire;
4. Verifica sistema informatico: è stato implementato un sistema informatico in grado di tracciare le varie attività di raccolta e di interfaccia con l'utenza – sono state segnalate al gestore alcune anomalie di funzionamento in fase di risoluzione.

Infine, è opportuno rilevare che il RUP effettua ciclicamente la verifica del mantenimento dei requisiti in capo all'operatore economico nella fase di esecuzione così come disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3.1.2 ARO Castelbuono

Il Comune di Castelbuono, in virtù del comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010, ha costituito l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) ed ha affidato secondo il modello gestionale dell'*in house providing* il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento alla propria società Castelbuono Ambiente srl con sede a Castelbuono in Via Sant'Anna n. 25 – CF 06530980827.

L'affidamento ha avuto inizio nel mese di giugno 2017 ed andrà scadere nel mese di giugno 2027.

Il costo del servizio per l'anno 2025, desunto dal PEF ARERA del gestore, ammonta ad € 1.723.831,00 iva esclusa.

Riguardo i gestori individuati direttamente dai Comuni, in virtù di costituzione di ambiti di raccolta ottimale, la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto le informazioni di cui al comma 1 art. 30 del D.Lgs. 201/2022 sono in capo agli Enti affidatari.

In questa tipologia di affidamenti la SRR si è limitata a garantire il passaggio del personale da vecchio a nuovo gestore in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 9/2010 e dal CCNL di categoria.

3.1.3 ARO Alte Madonie

I Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, in virtù del comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010, hanno costituito l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) ed hanno affidato secondo il modello gestionale dell' *in house providing* il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento alla propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl con sede a Castellana Sicula in Via Leone XIII n. 32 – CF 06339050822.

L'affidamento ha avuto inizio nel mese di marzo 2017 ed è scaduto nel mese di marzo 2024.

La SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) ha proceduto al nuovo affidamento del servizio di igiene ambientale in applicazione dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023.

L'avvio del nuovo affidamento è avvenuto in data 01/01/2025 per un periodo di 7 anni.

L'affidamento è regolato da un contratto normativo, sottoscritto dalla SRR ed il Gestore, che definisce le condizioni generali dei singoli contratti attuativi, e da un contratto attuativo, sottoscritto dai rispettivi Comuni ed il Gestore.

Pertanto, la gestione attuativa ed economica del presente affidamento rimane in capo agli stessi Comuni che provvedono ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi

Ai Comuni Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo spettano le attività di controllo analogo in quanto soci della società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, gestore del servizio.

Il costo del servizio desumibile dal contratto normativo ammonta ad € 5.302.386,91 iva esclusa.

Riguardo i gestori individuati direttamente dai Comuni, in virtù di costituzione di ambiti di raccolta ottimale, la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto le informazioni di cui al comma 1 art. 30 del D.Lgs. 201/2022 sono in capo agli Enti affidatari.

In questa tipologia di affidamenti la SRR si è limitata a garantire il passaggio del personale da vecchio a nuovo gestore in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 9/2010 e dal CCNL di categoria.

3.1.4 ARO Termini Imerese

Il Comune di Termini Imerese, in virtù del comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010, ha costituito l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) ed ha affidato secondo il modello gestionale dell'appalto il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento alla società Dusty srl con sede a Milano in Via Bagutta n. 13 C.F. 03386300879.

L'affidamento ha avuto inizio nel mese di maggio 2019 ed andrà scadere nel mese di aprile 2026.

Nel rispetto dell'indicazione contenuta nello schema di contratto di cui alla delibera ARERA n.385/2023/rif., che prevede che "*L'Ente territorialmente competente è tenuto ad avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore almeno dodici mesi prima della scadenza naturale del contratto*", la SRR ha già avviato le attività propedeutiche per indire la nuova procedura d'affidamento mediante accorpamento con l'altro affidamento in scadenza per l'anno 2026 dei 13 Comuni.

Il costo del servizio per l'anno 2025, desunto dal PEF ARERA del gestore, ammonta ad € 3.957.215,00 iva esclusa.

Riguardo i gestori individuati direttamente dai Comuni, in virtù di costituzione di ambiti di raccolta ottimale, la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto le informazioni di cui al comma 1 art. 30 del D.Lgs. 201/2022 sono in capo agli Enti affidatari.

In questa tipologia di affidamenti la SRR si è limitata a garantire il passaggio del personale da vecchio a nuovo gestore in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 9/2010 e dal CCNL di categoria.

3.1.5 ARO Aliminusa Montemaggiore Belsito

I Comuni di Aliminusa e Montemaggiore Belsito, in virtù del comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010, hanno costituito l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) ed hanno affidato secondo il modello gestionale dell'*in house providing* il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento alla propria società EMA Rifiuto e' Risorsa s.c.r.l. avente sede legale in Montemaggiore Belsito (PA) Piazza Roma n.7 C.F. 06588720828.

L'affidamento ha avuto inizio nel mese di agosto 2017 e scadrà nel mese di dicembre 2032.

Il costo del servizio per l'anno 2024, desunto dal PEF del gestore, ammonta ad € 529.548,00 iva esclusa.

Riguardo i gestori individuati direttamente dai Comuni in virtù di costituzione di ambiti di raccolta ottimale, la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto le informazioni di cui al comma 1 art. 30 del D.Lgs. 201/2022 sono in capo agli Enti affidatari.

In questa tipologia di affidamenti la SRR si è limitata a garantire il passaggio del personale da vecchio a nuovo gestore in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 9/2010 e dal CCNL di categoria.

3.1.6 Gara Unica 6 Comuni ex ARO Pollina – Campofelice di Roccella – Lascari – CIG Madonie

I Comuni di Campofelice di Roccella, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari e Pollina, in virtù del comma 2 ter dell'art.5 della LR 9/2010, avevano costituito tre distinti e separati Ambiti di raccolta ottimale (ARO) ed avevano affidato secondo il modello gestionale dell'appalto il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento.

I tre affidamenti sono stati accorpati dalla SRR al fine di pervenire al minor numero possibile di Gestori per determinare economie di scala.

La SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) ha proceduto al nuovo affidamento del servizio di igiene ambientale in applicazione dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022.

La procedura di affidamento si è ultimata nel mese di gennaio 2025.

A seguito di gara presso l'UREGA di Palermo è risultata aggiudicataria all'ATI MULTIECOPLAST srl – CARUTER srl per un importo contrattuale complessivo di € 13.380.413,44 iva esclusa.

Il Contratto normativo è stato sottoscritto in data 12/03/2025 ed il nuovo affidamento ha avuto inizio il 01/06/2025 per una durata di anni 5.

La SRR, una volta individuato il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, stipula e sottoscrive con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi. La stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni (contratto attuativo) compresi nella S.R.R. hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

Sulla base di quelle che sono le prerogative del contratto normativo e secondo quanto previsto dall'offerta tecnica sono state effettuate le verifiche sul corretto andamento del servizio da parte del RUP e del DEC quali:

1. Verifica investimenti e dotazione organica e applicazione CCNL di settore effettuata annualmente dal DEC il quale successivamente relaziona al RUP circa gli esiti;
2. Verifica obiettivi art. 3 contratto normativo effettuata dal DEC congiuntamente con il RUP e con i responsabili dei Comuni. Viene verificato, sulla base dei dati validati via via disponibili la:
 - percentuale RD;
 - recupero di materia;
 - riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati conferiti in discarica;

Sulla base delle suddette verifiche, il DEC segnala ai RUP dei rispettivi Comuni, per le loro successive valutazioni, la possibilità di provvedere all'applicazione di eventuali penali risultanti dall'esperita istruttoria per mancato raggiungimento degli obiettivi.

Prima di procedere all'applicazione delle eventuali penali, ogni Comune deve verificare quanto rilevato e proposto dal DEC e confrontarlo con eventuali altre attività concordate e svolte dalla ditta e non previste nel progetto tecnico e/o con altre situazioni locali non imputabili all'appaltatore che potrebbero avere inciso nel mancato raggiungimento degli obiettivi di che trattasi.

3. Verifica andamento piano di comunicazione;
4. Verifica sistema informatico;

Infine, è opportuno rilevare che il RUP effettua ciclicamente la verifica del mantenimento dei requisiti in capo all'operatore economico nella fase di esecuzione così come disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

La prospettiva della SRR è quella di raggiungere l'obiettivo di affidare il servizio ad un unico Gestore su tutto il territorio della SRR, così come previsto dalla normativa di settore, o quanto meno di pervenire al minor numero possibile di Gestori al fine di determinare economia di scala.

Come si evince dalla sottostante tabella, quindi, 4 dei 38 Comuni facenti parte della SRR Palermo Provincia Est, in attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, così come introdotto dalla L.R. 3/2012 hanno proceduto a predisporre gli atti e la documentazione necessaria per la costituzione, in forma singola o associata di Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O) ed hanno provveduto all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto mentre per i restanti 34 Comuni la SRR ha provveduto all'affidamento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/2010.

Qui di seguito si riporta il quadro riepilogativo degli affidamenti in essere con l'indicazione del soggetto affidante e della tipologia di affidamento, del gestore affidatario e delle rispettive scadenze temporali degli affidamenti:

Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi affidati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 – Ricognizione al 31 dicembre 2025

Comune	Abitanti ISTAT 01/01/2024	Soggetto affidatario Tipologia affidamento	Gestore del servizio di raccolta	Inizio affidamento	Fine affidamento	Nome affidamento
Alia	3.241	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Alimera	1.793	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Aliminusa	1.043	ARO Aliminusa - Montemaggiore B. - Capofila Comune di Montemaggiore B. Affidamento ex art. 5 comma 2ter LR 9/2010	EMA srl	01/08/2017	31/12/2032	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Altavilla Milicia	8.837	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Baucina	1.848	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Blufi	859	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Bonpietro	1.153	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Caccamo	7.625	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Caltavuturo	3.430	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Campofelice di Fitalia	435	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Campofelice di Roccella	7.759	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Castelbuono	8.018	ARO Castelbuono - Comune di Castelbuono Affidamento ex art. 5 comma 2ter LR 9/2010	Castelbuono Ambiente s.r.l.	08/06/2017	07/06/2027	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Castellana Sicula	2.974	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento
Cefalà Diana	976	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Cefalù	13.861	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Cerda	4.866	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Ciminna	3.354	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Collesano	3.654	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplast- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento
Gangi	5.997	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento

Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi affidati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 – Ricognizione al 31 dicembre 2025

Comune	Abitanti ISTAT 01/01/2024	Soggetto affidatario Tipologia affidamento	Gestore del servizio di raccolta	Inizio affidamento	Fine affidamento	Nome affidamento	Importo contrattuale annuo
Geraci Siculo	1.684	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	233.970,00 €
Gratteri	848	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	152.819,72 €
Isnello	1.283	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	183.946,40 €
Lascari	3.706	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	459.941,06 €
Mezzojuso	2.578	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	310.883,95 €
Montemaggiore Belisio	2.893	ARO Aliminusa - Montemaggiore B. - Capofila Comune di Montemaggiore B. Affidamento ex art. 5 comma 2ter LR 9/2010	EMA scrl	01/08/2017	31/12/2032	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	553.407,00 €
Petralia Soprana	2.905	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	439.198,00 €
Petralia Sottana	2.412	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	369.542,00 €
Polizzi Generosa	2.860	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	475.833,00 €
Pollina	2.829	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/06/2025	31/05/2030	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	395.029,37 €
San Mauro Castelverde	1.315	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	243.529,00 €
Sciarra	2.492	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	299.424,68 €
Scillato	590	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	85.888,00 €
Scalfani Bagni	369	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	69.957,00 €
Termini Imerese	24.865	ARO Termini Imerese - Comune di Termini Imerese Affidamento ex art. 5 comma 2ter LR 9/2010	Dusty srl	01/05/2019	30/04/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	4.057.836,00 €
Trabia	10.644	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	1.260.547,54 €
Valledolmo	3.124	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 17 D.Lgs. 201/2022	AMA Rifiuto è Risorsa scarl	01/01/2025	31/12/2031	Raccolta, Trasporto, Spazzamento e Smaltimento	437.222,00 €
Ventiniglia di Sicilia	1.768	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	232.620,41 €
Villafraati	3.104	SRR Palermo Provincia Est sepa Affidamento ex art. 15 LR 9/2010	ATI Multicoplaste- Caruter	01/12/2019	30/11/2026	Raccolta, Trasporto e Spazzamento	384.750,46 €

3.2 Il Polo Tecnologico di Contrada Balza di Cetta a Castellana Sicula

Il Polo Tecnologico per il trattamento dei rifiuti verrà realizzato in un'area attigua alla discarica di Castellana Sicula con un'iniziativa di partenariato pubblico privato mediante Finanza di Progetto ex art. 183 d.lgs. 50/2016 con finanziamento a totale carico del Concessionario ed impegno da parte dei 38 Comuni di conferire tutti i rifiuti per un periodo di 25 anni secondo tariffe regolamentate dalla Concessione.

Tale iniziativa rientra pienamente tra quelle enunciate al comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 201/2022.

Il 22/11/2021 è stato sottoscritto il contratto normativo tra la SRR Palermo Provincia Est scpa (in nome e per conto dei 38 Comuni Soci) e la Biowaste CH4 Castellana Sicula srl (società di progetto ex art. 184 d.lgs. 50/2016 interamente detenuta da Asja Ambiente italia Spa risultata aggiudicataria della procedura aperta).

Nel corso dell'anno 2025 (08/04/2025) si è provveduto alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione che contiene il riequilibrio economico finanziario della Concessione, resosi necessario per circostanze esterne al Concessionario, straordinarie ed imprevedibili; di tale attività i Soci sono stati informati preventivamente nella seduta assembleare del 13 marzo 2025 regolarmente costituita.

L'iter autorizzativo per il rilascio del P.A.U.R., iniziato il 17/03/2022, si è concluso il 17/07/2023, in data 18/04/2024 è stato rilasciato il PAUR, lo stesso provvedimento è stato volturato in favore del Concessionario.

In data 31/10/2025 con D.D.G. 1570/25 è stata rilasciata da parte della Regione la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel D.A.n.96/GAB del 23/03/2023.

È in corso l'attività per la verifica preventiva del progetto esecutivo redatto dal Concessionario, propedeutica alla successiva validazione dello stesso ed al successivo inizio dei lavori di realizzazione e messa in esercizio, previsto per i primi mesi del 2026 e la cui durata è stimata in 24 mesi.

È in corso inoltre l'attività preliminare per la sottoscrizione dei rispettivi contratti attuativi tra i Comuni, il Concessionario e la SRR, sottoscrizione anch'essa propedeutica al concreto avvio dei lavori.

3.3 La discarica di Contrada Balza di Cetta a Castellana Sicula

L'ampliamento della discarica di Castellana Sicula (di proprietà pubblica – progetto inserito nelle linee di finanziamento del "PSC della Regione Siciliana - Riprogrammazione risorse, ora inserito nei fondi FSC.2021-2027 a carico del Commissario straordinario ex DPCM 22 Febbraio 2024 per un importo pari a € 8.200.000,00); la SRR ha partecipato a diversi tavoli di coordinamento con la Struttura commissariale presso la Presidenza della Regione e sta concordando di concerto con la Struttura un cronoprogramma e le modalità attuative per la realizzazione dell'opera.

Relativamente alla gestione ordinaria della discarica la SRR sta svolgendo un monitoraggio sulle attività amministrative intraprese dalla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, in qualità di affidataria della gestione, per ulteriori possibilità di abbancamento.

La società AMA con nota prot. 108 del 21/01/2026 ha comunicato un volume residuo di abbancamento in discarica al 31/12/2025 pari a 1.825,50 mc.

La stessa società AMA con nota prot. 14/04/2025 ha intrapreso l'iter autorizzativo in merito alla possibilità di procedere ad ulteriori abbancamenti in discarica in applicazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 8144 del 11/10/2024.

Il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, con nota prot. 37425 del 19/09/2025 ha autorizzato la possibilità di un ulteriore abbancamento di 24.000 mc di rifiuti da realizzare secondo delle precise specifiche tecniche.

Sono in corso le attività da parte di AMA.

4 ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

4.1 Validazione dei PEF da parte della SRR Palermo Provincia Est

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo “del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”.

Con la delibera 443/2019/R/rif relativa al nuovo MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020-2021) e con la delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza rifiuti – TITR), entrambe del 31 ottobre 2019, l'autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing).

L'avvio del processo, quindi, è partito dal 2020 coincidendo di fatto con l'inizio della pandemia.

Già nel corso del 2021, in vista della scadenza del primo biennio regolatorio, con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 (Mtr-2) l'autorità ha, poi, approvato:

- l'aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti (Mtr-2) per il quadriennio 2022-2025;
- la nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dal 2022.

Con tale delibera, Arera ha introdotto un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e confermato sostanzialmente le impostazioni principali assunte già con la delibera 443/2019 i cui elementi maggiormente rilevanti sono:

- PEF ancorati ai dati contabili certi consuntivi degli anni precedenti (time lag di 2 anni);
- applicazione del WACC pari al 5,6% sull'esposizione finanziaria del gestore (per il 2020-2021 era del 6,3%);
- applicazione di un fattore di sharing sui ricavi energia e materia (CONAI e mercato);

- tariffabilità dei costi previsionali collegati a obiettivi e target di miglioramento, da consuntivare;
- recupero con gradualità dei conguagli dei PEF degli anni precedenti.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario (MTR), così come stabilito da Arera, ha determinato un elemento di forte discontinuità rispetto al precedente assetto. Le modalità di calcolo e di attribuzione previste dalle norme regolatorie hanno confermato – in alcuni territori comunali – la presenza di evidenti squilibri economici.

La SRR, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC), ha validato con deliberazioni di Consiglio di Amministrazione i PEF dei 38 Comuni dell'Ambito Territoriale di propria pertinenza per gli anni 2020, 2021, 2022-2025 e per il periodo infrannuale 2024-2025 secondo le nuove metodologie introdotte da Arera (MTR e MTR-2).

La SRR nell'anno 2025 ha provveduto alla validazione del PEF del Comune di Trabia per revisione infra periodo ex art 8.5 delibera ARERA n. 363/2021 /r/rif.

4.2 Indicatori Tecnico Economici

Al fine di verificare l'andamento economico rispetto alle informazioni in possesso della SRR si riporta un set di indicatori tecnico economici ricavati per i vari affidamenti in essere del servizio di igiene urbana, dai dati aggregati per ogni affidamento, dei 38 PEF periodo infrannuale 2024-2025 validati dalla SRR.

Per effettuare tale verifica con una fonte informativa autorevole ed indipendente, sono stati messi a confronto alcuni indicatori e valori desunti dai PEF 2024-2025 relativi all'anno 2024 (redatto con in costi dell'anno 2022) ed il “**Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2025**” curato dal Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e riportante i dati relativi all'anno 2024.

Quest'ultimo documento contiene informazioni relative al monitoraggio dell'ISPRA sui costi dei servizi di igiene urbana e sull'applicazione del sistema tariffario nei Comuni italiani: nello specifico, per l'analisi che qui ci occupa, sono stati presi in esame alcuni indicatori di gestione relativi all'area “Regione Sicilia” in quanto certamente di più immediata confrontabilità con la situazione delle varie aggregazioni dei 38 Comuni serviti dai diversi gestori.

Come primo elemento di valutazione, al fine di valutare l'impatto dei costi sull'utenza finale, è utile prendere in considerazione il dato relativo alla produzione di rifiuti.

Qui di seguito si riportano i dati di produzione pro capite di rifiuti urbani a livello nazionale, regionale, SRR e secondo le diverse aggregazioni:

AGGREGAZIONE DI RIFERIMENTO	Produzione specifica per abitante
	[kg*ab*anno]
ISPRA 2025 ITALIA (anno 2024)	513
ISPRA 2025 Sicilia (anno 2024)	458
SRR PALERMO PROVINCIA EST	424
GARA UNICA 13 COMUNI	444
ARO CASTELBUONO	362
ARO ALTE MADONIE	346
ARO TERMINI IMERESE	440
ARO POLLINA	488
ARO ALIMINUSA MONTEMAGGIORE BELSITO	322
ARO CAMPOFELICE DI ROCCELLA - LASCAVI	643
ARO CIG MADONIE	303

Da questi dati si evince che nel territorio in oggetto vi è una differenziazione nella produzione specifica di rifiuti urbani a conferma della vocazione in parte agricola ed in parte oggetto di flussi turistici e/o attività commerciali e industriali.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i valori dei costi specifici del totale PEF in Eurocent/kg ed in Euro abitante per anno (questi ultimi confrontabili con i dati ISPRA).

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi specifici di gestione, il rapporto ISPRA evidenzia quanto segue: *“Per quanto riguarda i costi espressi per kg di rifiuto prodotto, si evidenzia che i costi di spazzamento e lavaggio (CSL), costi comuni (CC) e costi d'uso del capitale (CK) sono rapportati alla quantità totale di rifiuti urbani prodotti. **Alla quantità di rifiuto indifferenziato è associata la voce relativa al costo di raccolta e trasporto CRT e alla quantità dei rifiuti differenziati la voce di costo di raccolta e trasporto CRD.** Per quanto concerne le voci di costo relative al trattamento e smaltimento (CTS) e al trattamento e recupero (CTR), come evidenziato, non è possibile procedere alla valutazione del costo per kg di rifiuto.”*

Pertanto, al fine di raffrontare i valori dei costi specifici di gestione dei vari PEF aggregati, si sono presi in considerazione i seguenti valori delle varie voci riportate nel rapporto ISPRA 2025 delle Medie regionali per l'Italia e la Sicilia:

- Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT;
- Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD;
- Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL;
- Costi comuni CC (nel Benchmark si considera il 50% del valore ISPRA 2025 in quanto la restante parte è in capo al Comune);
- Costi d'uso del capitale CK (nel Benchmark si considera il 50% del valore ISPRA 2025 in quanto la restante parte è in capo al Comune).

Qui di seguito la tabella riepilogativa dei vari valori secondo le diverse aggregazioni:

AGGREGAZIONE DI RIFERIMENTO	Produzione specifica per abitante	TOTALE PEF 2025	TOTALE PEF 2025	Costo specifico di gestione	Costo specifico di gestione
	[kg*ab*anno]	[€cent/kg]	[€ab*anno]	[€cent/kg]	[€ab*anno]
ISPRA 2025 ITALIA (anno 2024)	513	41,8	214,4	41,5	137
ISPRA 2025 Sicilia (anno 2024)	458	51,9	237,7	50,7	143
SRR PALERMO PROVINCIA EST	424	58	241	57	162
GARA UNICA 13 COMUNI	444	55	241	51	155
ARO CASTELBUONO	362	73	260	87	194
ARO ALTE MADONIE	346	57	188	59	129
ARO TERMINI IMERESE	440	73	298	68	201
ARO POLLINA	488	64	300	65	203
ARO ALIMINUSA MONTEMAGGIORE BELSITO	322	70	220	70	152
ARO CAMPOFELICE DI ROCCELLA - LASCARI	643	40	173	39	109
ARO CIG MADONIE	303	70	208	85	171

5 DELIBERAZIONE 15/2022/R/RIF – TQRIF

Riguardo alle attività di cui all'art. 7 del D.Lgs. 201/2022, la SRR opera all'interno dei parametri di riferimento dettati da ARERA.

Arera con la delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cosiddetto TQRIF). Il TQRIF prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

La SRR ai fini delle diverse procedure ARERA è stata individuata come Ente Territorialmente Competente (ETC) così come precisato con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020.

Il TQRIF prevede che gli Enti, a cui compete l'approvazione della TARI e la successiva emissione dei ruoli, la gestione dell'utenza (i Comuni) ed i Soggetti gestori del servizio integrato di igiene ambientale (le Ditte affidatarie), predispongono, ciascuno per i servizi di rispettiva competenza, la Carta della Qualità e che la SRR, nella qualità di ETC, integri in un unico testo coordinato.

Conseguentemente, con delibera del CdA del 31 marzo 2022, la SRR quale ETC ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo del contratto di servizio e/o della Carta della qualità nello schema II e successivamente, ha provveduto per tutti i 38 Comuni dell'ambito territoriale, alla predisposizione, integrazione ed approvazione della Carta della Qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti, conforme alle disposizioni del TQRIF e con l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e degli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti da ARERA.

La rendicontazione in ordine ai livelli di qualità tecnica e contrattuale stabiliti nelle Carta qualità del Servizio dovranno essere oggetto di specifica rendicontazione da parte dei vari gestori (Comuni e Gestori del Servizio) che comprenderà anche quanto stabilito all'art 58 co.1 e 2 del TQRIF che si riporta:

58.1 “Entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati di cui ai successivi commi del presente articolo relativi all'anno precedente registrati ai sensi dell'Articolo 56.

In tal senso la SRR ha provveduto all'acquisizione dei servizi informatici ed accessori necessari ai 38 Comuni Soci alla gestione degli obblighi legati alla Qualità Tecnica e Contrattuale del servizio rifiuti in seguito alla delibera ARERA 15/2022/R/rif del 18 Gennaio 2022 al fine di realizzare delle economie di scala e di uniformare il servizio.

Tale piattaforma informatica è a disposizione dei Comuni soci per la cui maggior parte il servizio risulta attivo mentre per alcuni è ancora in fase di implementazioni per difficoltà legate all'acquisizione dei dati necessari considerato che nei 38 Comuni vengono utilizzate diverse piattaforme informatiche per la gestione del servizio TARI.

Uno degli obiettivi che si è prefissati la SRR al fine di sopperire a tali problematiche e al tempo stesso ottimizzare ed efficientare il servizio è quello della implementazione di un'unica piattaforma informatica, al fine, anche, di determinare economie di scala.

6 DELIBERAZIONE 385/2023/R/RIF - SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SERVIZIO

Riguardo alle attività e agli obblighi previsti dalla deliberazione 385/2023/R/RIF la SRR ha proceduto in tal senso:

- per l'affidamento in essere inerente i 13 Comuni ed in capo alla ditta Palermo Tredici Est società di scopo dell'ATI Multiecoplast – Caruter, ha provveduto alla eterointegrazione del contratto normativo e dei 13 contratti attuativi;
- per l'affidamento in house alla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, in fase di contrattualizzazione, ha adottato lo schema tipo secondo il modello allegato alla Deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF sia per il contratto normativo che per i 15 contratti attuativi che sono stati sottoscritti tra la ditta ed i 15 Comuni;
- per l'affidamento alla ditta aggiudicataria della gara dei 6 Comuni (ATI Multiecoplast – Caruter) si è provveduto alla eterointegrazione degli schemi di contratto che erano stati posti a base di gara;
- per i contratti in essere tra i vari Comuni in ARO ed i loro gestori la SRR non ha alcun rapporto contrattuale con essi, pertanto, le attività e gli obblighi di cui alla deliberazione 385/2023/R/RIF sono in capo agli Enti affidatari; relativamente a questa fattispecie ha svolto l'attività di sensibilizzazione per la eterointegrazione dei contratti in essere.

Alla data del 31/12/2025 n.36 contratti su 38 sono stati depositati dalla SRR presso il portale dell'ARERA, non sono pervenuti gli aggiornamenti contrattuali dei Comuni di Aliminusa e Termini Imerese.

Termini Imerese 04 febbraio 2026

Il Responsabile
Area Tecnico Amministrativa
F.TO Ing. Domenico Quagliana

Il Responsabile
Area Economico Amministrativa
F.TO Dott. Nunzio Giuffrè

La Presidente
F.TO Avv. Daniela Fiandaca

ALLEGATO 3

Comune	Isole Ecologiche	Centri di Raccolta	In Attività	Progetto Nuovo Centro di Raccolta	Progetto di Adeguamento	Contrada	Livello Progettuale	SITUAZIONE AGGIORNATA MARZO 2026	NOTE	IMPORTO CCR NUOVA REALIZZAZIONE/A DEGUAMENTO
Alia	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Bordonè	PFTE EX D.LGS. 36/2023	BANDO REGIONE D.D.G.423 del 02 aprile 2025 Ammissio a finanziamento PNRR - linea 1.1.A	CCR C.DA BORDONE - Adeguamento ex DM 08.04.2008	€ 970.000,00
Alimena	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Fronzosa			LAVORI E FORNITURE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Alimena	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Fronzosa	PFTE EX D.LGS. 36/2023		CCR INTERCOMUNALE MONTMAGGIORE BELSITO	€ 1.008.234,83
Altavilla Militica	SI	NO	SI	NO	SI	C.da Pozzillo Rosselli			CCR C.DA POZZILLO ROSSELLI - Adeguamento ex DM 08.04.2008	
Bianca	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Frascidini				
Bianca (Area Ariglianale)	SI	SI	SI	SI	SI	Area PIP c.da Pizzillo	STUDIO DI FATTIBILITA' EX DLGS 50/2016	FINANZIATO CON DDG n. 1559/2022 Non ammesso a finanziamento PNRR - linea 1.1.A per esaurimento plafond		€ 548.718,01
Bluffi	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Gallione			PROGETTO PNRR PER FORNITURA ATTREZZATURE	€ 950.000,00
Bompetero	SI	NO	SI	NO	SI	C.da San Nicastò				
Caccamo	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Rezzano				
Caltavuturo	SI	NO	SI	NO	SI	Zona Artigianale				
Campofelice di Fitalia	SI	NO	SI	NO	SI	Via delle Tribune				
Campofelice di Roccella (Ex Alem)	SI	NO	SI	NO	NO					
Campofelice di Roccella	SI	NO	SI	NO	SI	Piano Marchese				
Castellano (Piano Marchese)	SI	SI	SI	SI	SI	Ex Foro Bontio	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS 36/2023	Realizzato con fondi del WAVE Eletrolux		€ 1.000.000,00
Castellano (Ex Foro Bontio)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Passio l'Abate				€ 908.836,81
Castellana Stabia	SI	NO	SI	NO	SI	C.da San Lorenzo	PFTE EX D.LGS. 36/2023	Ammissio a finanziamento PNRR - linea 1.1.A Realizzato con finanziamento DAR D.D.S. n. 1528	ITER AUTORIZZATIVO ANCORA IN CORSO	
Cefalù (C.da S. Olive-Caldarini)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da S.Olive-Caldarini				€ 842.639,04
Cerda	SI	NO	SI	NO	SI	C.da Cuccione				
Cerda (C.da Zingara)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Zingara	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS 36/2023	BANDO REGIONE D.D.G.423 e 422 del 02 aprile 2025	PROGETTI ADEGUAMENTO E FORNITURA COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' AREA DI RACCOLTA AUTORIZZATA CON ORDINANZA SINDACALE	€ 450.000,00
Cimarra	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Canale				
Cimarra	SI	NO	SI	NO	SI	C.da San Michele				
Cimarra	SI	NO	SI	NO	SI	C.da Ottosalmè				
Collesano - Sp 9	SI	NO	SI	NO	SI	C.da Ottosalmè				
Collesano (C.da Mondaleto)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Mondaleto				
Genesi	SI	NO	SI	NO	SI	C.da Piano Monastero				
Genesi	SI	SI	SI	SI	NO	Via del Milite Ienico	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS 36/2023	Realizzato con precedente finanziamento		€ 350.000,00
Genesi (C.da S. Rufemia)	SI	NO	SI	NO	SI					€ 400.000,00
Genesi	SI	NO	SI	NO	SI					
Isello (C.da S. Giuseppe)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da San Giuseppe	PFTE EX D.LGS. 36/2023	BANDO REGIONE D.D.G.423 del 02 aprile 2025	CCR C.DA SAN GIUSEPPE - Adeguamento ex DM 08.04.2008	€ 815.000,00
Isello	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Sant'Elmira	PROGETTO DEFINITIVO EX DLGS 50/2016	Non ammesso a finanziamento PNRR - linea 1.1.A per esaurimento plafond		
Mezzojoso	SI	NO	SI	NO	SI					
Montemaggiore Belisio	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Fiorera				
Petràlia Soprana	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Geracello				
Petràlia Sottana	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Testa di cane				
Petràlia Sottana	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Burgi				
Polizzi Generosa (C.da Campo)	SI	NO	SI	NO	SI	c.da Campo				
Polizzi (C.da Aricelli)	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Aricelli				
Polizzi Finale - (C.da Zibbio)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Zibbio				
San Mauro Castelverde	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Piano Nece				
Sciarra (C.DA Granaio)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Piano Nece	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS. 36/2023	Non ammesso a finanziamento PNRR - linea 1.1.A per esaurimento plafond	Richiesta finanziamento con Fondi SIRU	€ 998.641,08
Sciarra	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Foratico				€ 150.000,00
Sciarra	SI	SI	SI	SI	SI					€ 160.000,00
Sciarra (C.da S. Rufemia)	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Crisone				
Termini Imerese - Bassa	SI	SI	SI	SI	SI	C.da Minelli				
Termini Imerese	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Danigagli				
Termini Imerese	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Crete	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS. 36/2023	BANDO REGIONE D.D.G.423 del 02 aprile 2025	Progetto di potenziamento e adeguamento CCR	288.000,00
Valledolmo	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Crete				
Valledolmo	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Cassaro	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS. 36/2023	BANDO REGIONE D.D.G.423 del 02 aprile 2025	PROGETTO PER FORNITURE COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' PROGETTI NUOVO CCR	€ 963.000,00
Ventimiglia di Sicilia	SI	NO	SI	NO	SI	Via P. Nemi				
Ventimiglia di Sicilia (Ex Marsello)	SI	SI	SI	SI	SI	via Melilli				
Villafra	SI	SI	SI	SI	SI	c.da Buffi	PROGETTO ESICUTIVO EX DLGS. 36/2023	Ammissio a finanziamento PNRR - linea 1.1.A BANDO REGIONE D.D.G.423 e 422 del 02 aprile 2025	LAVORI E FORNITURE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	€ 1.271.217,04
TOTALE INVESTIMENTO										€ 13.006.000,00